



Direttore: R. CARLUCCI

■ ESCE IL 10 ED IL 25 DI OGNI MESE ■

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

*** CON DIRITTO A PREMI ***

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

TORINO - Via Garibaldi, n. 41 - TORINO

Premi agli Abbonati del 1912

DECORAZIONI INTERNE DELLE MODERNE ABITAZIONI IN ITALIA

Importante pubblicazione comprendente una svariata e copiosa raccolta di pregevoli dipinti di soffitti in tutti gli stili, ricavati dal vero. Indispensabile ai pittori, decoratori, architetti, ingegneri e costruttori in genere. L'opera è divisa in 3 Serie; ogni Serie è composta di 50 tavole in eliotipia di cent. 35 X 47.

Una Serie L. 70 — Le 3 Serie complete L. 200

L'Album della Quadriennale
esaurito

L'ARTE ALLA VII BIENNALE DI VENEZIA
esaurito

LUIGI LOCATI

STORIA DELLE BELLE ARTI
dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 888, illustrato da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 6.

M. GOTTI e L. RIGORINI



SPOLVERI PER DECORAZIONI MURALI

Disegni di varie dimensioni di fregi, bordure, angoli, seminati, ecc. 20 grandi tavole 70x100 in nero con 20 piccole a colori di modello alle grandi tavole. L. 10.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Sono disponibili alcune copie de

L'ARTISTA MODERNO

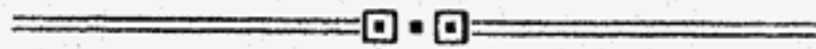
	Volume III (Anno 1904)	L. 12	
	Volume V (Anno 1906)	" 12	
	Volume VI (Anno 1907)	" 12	
	Volume VII (Anno 1908)	" 12	
	Volume VIII (Anno 1909)	" 15	
	Volume IX (Anno 1910)	" 15	

Le altre annate sono esaurite

(Aggiungere Lire Una per spese postali)

Queste opere agli Abbonati del 1912 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

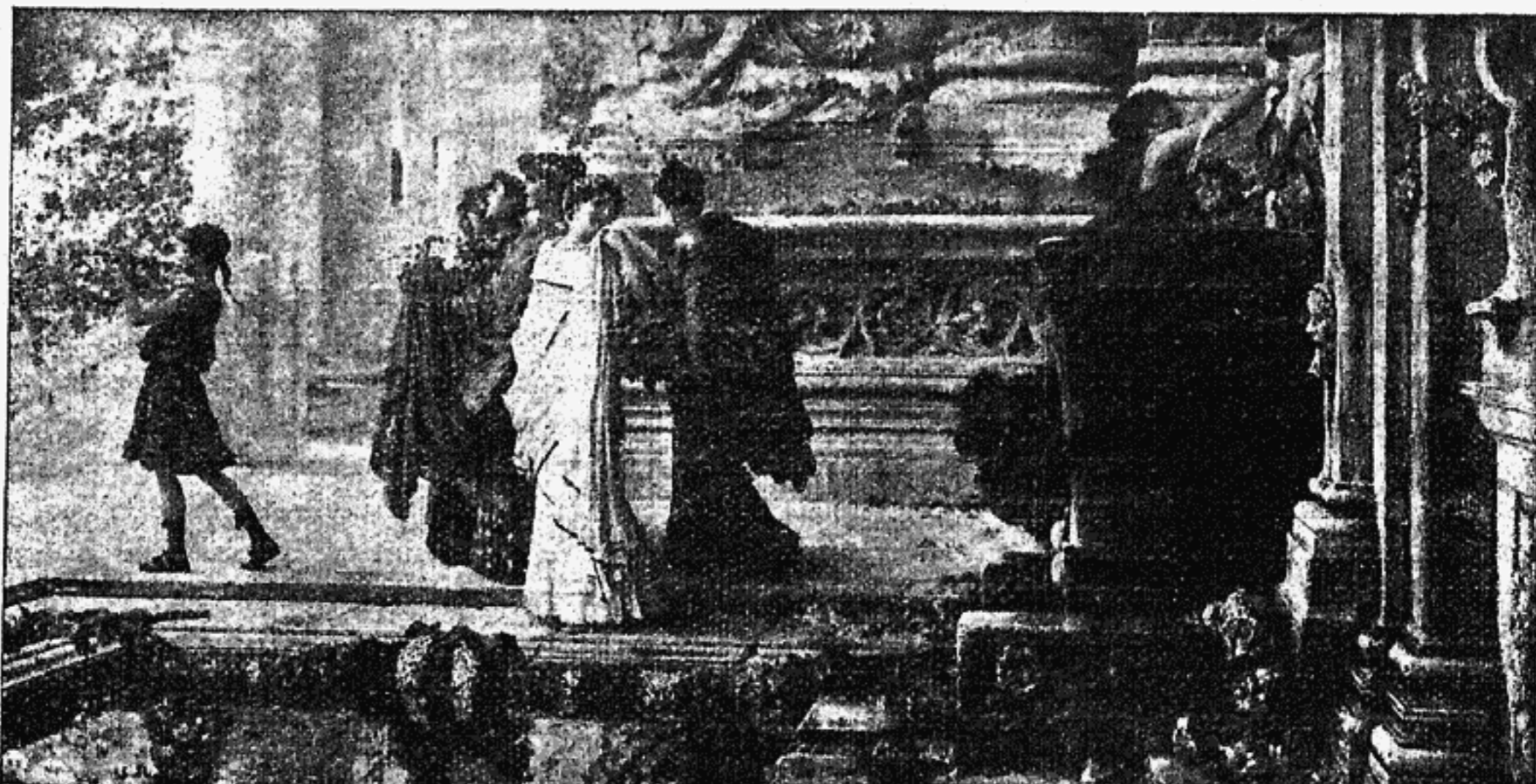
“ L'Artista Moderno „ nel Secondo Decennio



Chiudendo il decimo anno di vita e apprestandoci ad entrare con forze crescenti in un nuovo periodo di lotta e di lavoro, poniamo in fronte alla nostra Rivista parole d'elevazione e di fede. Consapevoli di aver coscienziosamente adempiuto il compito che ci proponemmo quando per la prima volta ci presentammo al pubblico, fieri di aver vittoriosamente superato tutti gli innumerevoli e molteplici ostacoli che nel corso di dieci anni si presentarono alla nostra attività, fedeli ai principii fondamentali del vasto programma a cui informammo finora l'opera nostra, ci affacciamo all'avvenire sicuri dell'appoggio generoso dei nostri lettori, confortati dagli affettuosi incitamenti e dalle sincere attestazioni di stima che ogni giorno ci inviano i nostri abbonati, rasserenati dalla benevolenza costante dei nostri valorosi redattori e dei nostri insigni collaboratori. Dalla vita prendemmo le mosse or sono dieci anni e nella vita svolgemmo le prime parti del nostro programma; per la vita ci proponiamo di continuare la benefica opera nostra, poichè ancora sentiamo che la nostra Rivista di arte applicata, unica in Italia, risponde a un bisogno sentito e reale.

Alieni da tutti i cenacoli e da tutte le conventicole che mortificano piuttosto che accrescere le energie vitali dell'arte, sdegnosi delle vane onorificenze e dei fatui diplomi di cui si compiace la vanità contenta di sè medesima, per rendere più manifesto dinanzi ai nostri lettori che *la Rivista considera l'indipendenza come il suo più bel vanto*, nei nostri dieci anni di vita ricusammo francamente di prendere parte a qualsiasi Esposizione, quantunque da più parti ci giungessero inviti e sollecitazioni e quantunque da persone autorevoli ci fosse insinuato che erano a noi riservati lusinghieri successi. L'Artista Moderno non rappresenta affatto una scuola nè una tendenza artistica. Esso non vuol essere affatto considerato come l'emanazione di un'arte regionale o di una cricca locale. L'Artista Moderno è libero, è indipendente e, come tale, appartiene all'arte e agli artisti tutti. La nostra Rivista è pubblicata a Torino, ma vive con gli elementi che le vengono non dalla sola città in cui è stampata, ma da tutte le nazioni in cui trovansi i suoi collaboratori, i suoi amici, i suoi lettori. Per questo, intorno alla nostra Rassegna, si è ormai formata una vasta famiglia, nella quale tutti i lettori son considerati come fratelli e possono a vicenda darsi aiuto. Rivista di fede e di azione, essa ha fin dal principio diretto le sue forze a un'opera di risveglio e di rinnovamento artistico. Consucia che l'avvenire dell'arte è riservato sopra tutto ai giovani, essa ha cercato fin dagli inizi di aprir la via agli artisti che per l'ingegno operoso e per la soda cultura meritavano nei loro primi passi incoraggiamento, consiglio, aiuto; certa che un rinnovamento artistico si sarebbe dovuto, innanzi tutto, manifestare in una più squisita educazione del gusto e in un miglioramento della cultura, essa ha moltiplicato intorno ai giovani e intorno agli artefici del popolo i suoi sforzi. Vero è che molti trovarono troppo democratica la nostra opera e ci rimproverarono di esser troppo larghi di benevolenza verso i giovani. Ma il rimprovero sempre parve a noi ingiusto nella forma e nello scopo, e perciò anche oggi, respingendolo, promettiamo di voler continuare a dar il nostro appoggio a tutti i giovani e a tutti gli artefici che lo meriteranno. Ciò è in particolare modo doveroso, poichè nel passato decennio molti giovani risposero efficacemente alle nostre speranze e lodevolmente mantennero le loro prime promesse. Anche innumerevoli artigiani più volte ci scrissero di aver trovato nella nostra Rivista ispirazione, aiuto, indirizzo per seri e difficili lavori che erano a loro affidati. Ora, il sottrarre ai giovani e agli artigiani il nostro aiuto, sarebbe venir meno a un imprescindibile dovere di fraternità.

D'altra parte l'Artista Moderno è anche riuscito utilissimo a tutti i giovani insegnanti che nel passato decennio si rivolsero a lui. I vincitori degli ultimi concorsi, banditi per le cattedre di disegno nelle Regie Scuole, in gran parte si distinsero nella collaborazione a l'Artista Moderno. Per questo l'Artista Moderno continuerà a dedicare una parte delle sue pagine anche agli insegnanti. Artisti, professori, insegnanti, artigiani, studiosi, anche nel prossimo decennio troveranno nell'Artista Moderno un consigliere amorevole, un amico affezionato, un maestro sagace. Il poter occupare un posto nel cuore dei nostri lettori è per noi la ricompensa più ambita. La devozione degli amici è per noi un premio superiore a tutti i diplomi convenzionali che possono dare le Esposizioni. Se i lettori in questo decennio sempre ci accompagneranno con la loro simpatia, se tutti gli amici per il corrente anno ci procureranno un nuovo abbonato, giungerà certamente il giorno in cui non solo aumenteremo il numero delle pagine, ma anche pubblicheremo tre fascicoli al mese. Ogni lettore ci procuri un abbonato e noi manterremo lealmente questa promessa.



Riproduzione interdetta.

Tavola cm. 80x60.

“ Fontinalia „
 Quadro di G. Muzzioli - Modena

DONO AGLI ABBONATI DEL 1912

“ Fontinalia „. L'accoglienza lusinghiera fatta alle nostre *tavole dono* degli anni scorsi e le espressioni di soddisfazione rivolteci da coloro che le hanno domandate, ci hanno fatto sentire il dovere di offrire, anche per quest'anno, un altro *omaggio-ricordo* ai nostri buoni abbonati che tanta benevolenza ci addimostano in tutte le occasioni.

Perchè la tavola di quest'anno possa far *pendant* con quella dell'anno precedente, sia nelle proporzioni (cm. 80 x 60), sia nella tecnica di riprodu-

zione e sia anche nel carattere del soggetto, abbiamo scelto da riprodurre il quadro *Fontinalia* dello stesso autore del *Pastorale*. Il Muzzioli, che era uno specialista in soggetti idilliaci romani, in *Fontinalia*, poi, si è affermato un valente artista.

La tavola, che ha un valore doppio dell'abbonamento alla nostra Rivista, è offerta *gratis* a tutti gli abbonati che invieranno cent. 60 per l'Italia e L. 1 per l'estero, per le spese di porto, alla nostra *Amministrazione, in via Garibaldi, 41*.

Le Sigle

che possono interessare tutti i rami delle arti e delle industrie, e tutte le persone di buon gusto, sono raccolte in un elegantissimo volume di 20 grandi tavole, chiuse in una cartella di lusso, impressa in oro e colori. Sono circa 150 le sigle artistiche, decorative, allegoriche con monogrammi, che sono riprodotte da lavori originali dei migliori artisti specialisti.

L'album, messo in vendita per L. 16, s'invia agli abbonati contro vaglia di L. 8, franco di ogni altra spesa.

Si mandano gratis a tutti numeri di saggio



MEDAGLIA COMMEMORATIVA CHE
L'ARTISTA MODERNO DONA
AI SUOI BUONI ABBONATI PER
RICORDO DEL DECIMO ANNO DI SUA VITA



LA NOSTRA MEDAGLIA COMMEMORATIVA

Non sapevamo come meglio chiudere il nostro decennio di vita, nè sapevamo come più efficacemente attestare la nostra gratitudine ai più fidi e più solleciti abbonati, che con l'inviare loro un ricordo il quale non fosse soltanto simbolo del lavoro che abbiamo compiuto, ma anche promessa e affidamento di quello che ci accingiamo a compiere nell'avvenire. Volgendo lo sguardo ai dieci anni di lotta da noi sostenuta con fede sincera e con amore ardente e considerando il lungo cammino percorso e le aspre difficoltà superate dall'*Artista Moderno*, sentiamo penetrare nel cuore quell'intimo conforto e quella sincera soddisfazione che solo il lavoro proficuo può procurare. L'affetto intenso dei lettori e il riconoscimento cordiale dei nostri sforzi ci fanno dimenticare tutte le amarezze delle fatiche che abbiamo affrontate per l'ideale, e con volontà sepre più tenace ci avvincono al nostro apostolato. Diciamo apostolato senza peccare di vanità o di superbia, perchè se consideriamo che il nostro lavoro non è stato speso invano e se pensiamo che centinaia di giovani studiosi e di artisti solerti hanno tratto benefici dalle nostre fatiche, sempre più chiaramente vediamo che l'opera nostra ha profonde radici nella vita e che

risponde a un bisogno sentito e reale. Di ciò riceviamo ogni giorno eloquentissime testimonianze da tutti i paesi in cui vivono e lavorano i nostri amici e i nostri conoscenti, vale a dire riceviamo approvazioni, incoraggiamenti, esortazioni ed aiuti non solo dalla nostra penisola, ma anche dalle regioni di oltr'alpe e d'oltre mare.

La nostra medaglia col suo motto significativo *Cultura e Amore* viene appunto a simboleggiare il nostro programma e la nostra azione: è un emblema di fede e di vita, e la figura alata che in mezzo ad essa si inalta verso il cielo è rappresentazione ed espressione dell'ardore con cui tendono all'alto tutti coloro che sinceramente amano l'arte.

Di questo fine ed elegante gioiello artistico i nostri lettori devono esser grati all'artista G. Orsolini, il quale, se per i suoi giovani anni non è ancora noto come il valore suo meriterebbe, è però sulla via d'un avvenire più che promettente e lusinghiero.

Nel concorso da noi bandito per la medaglia commemorativa, egli non solo si segnalò fra molti e valorosi artisti per la vigoria della concezione, ma anche per l'opportunità del pensiero ispira-

tore (1). La medaglia da lui concepita è una vera sintesi e franca integrazione dei nostri principii, perciò essa fu prescelta e premiata. A nostra volta comprendemmo che la geniale medaglia per essere efficacemente coniatata richiedeva la mano delicata d'un valente incisore; perciò senza esitazione, ci rivolgemmo al celebre stabilimento Jonhson, di Milano, vanto e decoro dell'arte del conio in Italia. Il conio riuscì felicissimamente (2). Così mercè la

(1) La scelta fu affidata a un pubblico *referendum* tra i lettori e gli abbonati (vedi N. 7-8-9 e 11 dell'anno 1911).

Gli abbonati preferirono la medaglia dell'Orsolini non solo perchè manifestamente appariva la più bella, ma anche la più rispondente all'indole della nostra Rivista.

(2) La medaglia è stata spedita a tutti coloro che inviarono entro il mese di febbraio scorso l'abbonamento per

cooperazione di artisti quali l'Orsolini e il Jonhson abbiamo potuto solennizzare *artisticamente* il nostro primo decennio di vita.

Alle molte attestazioni di simpatia e di benevolenza e che in questa lieta ricorrenza ci hanno inviato i nostri assidui lettori risponderemo con l'opera, dimostrando che non solo si chiude un periodo laborioso della nostra vita artistica, ma che se ne inizia uno ancora più attivo, più fecondo e più prospero.

l'anno 1911. Sono disponibili poche altre medaglie: chi vorrà la *medaglia di bronzo* dovrà inviare L. 1 all'Amministrazione e chi vorrà la *medaglia d'argento* dovrà inviare L. 5 (cinque). Coloro che ci procureranno cinque abbonamenti nuovi per l'anno 1912 riceveranno in omaggio la medaglia d'argento.

Si è pubblicata la 2^a edizione di

CHIERI DALLE CENTO TORRI

DI

CARLO CALCATERRA

Nei ventun sonetti, con riassunto storico, di cui si compone il bel volumetto, la turrata città è ritratta felicemente nei momenti più importanti della sua storia. Solo l'opera di storico e di poeta, l'entusiasmo giovanile e la coscienza di profondo studioso, potevano riuscire così bene in tale difficile argomento. Ogni sonetto è illustrato da una testata allegorica ed inoltre da disegni eseguiti espressamente da R. CARLUCCI.

Il volume, stampato su carta a mano, con copertina a colori, è riuscito un'opera degna di serio interesse. Perchè tutti possano interessarsi di questa pubblicazione, si mette in vendita per sole L. 2.

Inviare ordinazioni alla nostra Amministrazione: Via Garibaldi, 41 - TORINO.

Broderie Moderne

ELEGANTE ALBUM DI GRANDI TAVOLE A COLORE

contenente motivi originali, svariati, artistici e pratici, a punto croce

A scopo di réclame si cede per soli cent. 60 (franco di porto)

ALBUM DI MONOGRAMMI

composto di 20 grandi tavole

con 250 composizioni artistiche-moderne, applicabili a tutte le arti decorative

Publicazione premiata con medaglia d'oro à l'Exposition Internationale du Livre - Paris 1907

Per il prezzo modico e per i pregi eccezionali si rende utile a tutti

Prezzo netto L. 10. Ai nostri abbonati L. 8, franco di porto

Dirigere ordinazioni e vaglia all'Amministrazione, Via Garibaldi, 41

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

I nostri Concorsi per 1912

Anche quest'anno i nostri concorsi mensili saranno a tema alternato, e cioè al concorso d'Arte Moderna, seguirà quello d'Arte Antica. Mentre l'anno scorso i temi d'arte antica si occuparono esclusivamente dell'arte del 400, quest'anno, invece, mireranno ad illustrare l'arte del 500.

Questo secolo offre un campo vastissimo, e per questo siamo sicuri che i concorsi riusciranno non meno interessanti dell'anno scorso. I temi saranno svolti, come per lo passato, con semplici linee schematiche d'assieme, ed eseguite esclusivamente a penna, con tratti ad inchiostro nero, ben netti, su un foglio di carta bianca oppure di carta lucida, delle proporzioni di cm. 40x54.

CONCORSO DI GENNAIO

Diploma di benemerenzza per un Comitato di beneficenza. — Per rendere il lavoro non solo pratico nel suo svolgimento, ma anche nell'utilizzarlo, ed utilizzarlo a favore di un Comitato di beneficenza, sarà dedicato ad un *Comitato di difesa dei fanciulli*. Questa nuova e civile istituzione, sorta in quasi tutte le città d'Italia sotto denominazioni talora diverse, ma sempre con gli stessi benefici intenti, vive degli aiuti morali e materiali che possono dare i suoi componenti, ed ha per iscopo la protezione dei minorenni che abbisognano di assistenza, sorveglianza e ricovero.

In Torino è stato istituito un Comitato che esercita gratuitamente la sua opera morale e materiale di assistenza con la difesa dei fanciulli tradotti in giudizio, con collocamento in famiglie, in istituti speciali o altrimenti (libertà sorvegliata, ecc.), fanno parte di questo comitato dei filantropi i quali prestano il loro aiuto con oblazioni, quote annue e con assistenza gratuita. E' appunto a questi benemeriti che il diploma dev'essere destinato.

In tal modo anche la famiglia de l'*Artista Moderno* verrà a portare il suo contributo d'amore a quest'opera sanitaria di *Pietà* e di *Carità*. Il tema: « *La Carità* raccogliente sotto il suo manto la *fanciullezza derelitta*, mentre la *Giustizia* ristà a rimi-

rare, con sguardo amorevole, l'atto pietoso », non può non commuovere ed entusiasmare i nostri buoni amici per ispirare loro un lavoro degno del nobile scopo del Comitato. L'esecuzione del disegno sarà a piacere del concorrente (disegno a penna, ad acquarello, a chiaroscuro, a colori, ecc.); sono libere anche la dimensione e la disposizione della dicitura: *Comitato di difesa dei fanciulli. Torino. Diploma di benemerenzza rilasciato al sig.*

Al miglior lavoro l'*Artista Moderno* darà in premio, come ricordo, una medaglia d'argento ed un diploma di 1° grado; al lavoro giudicato secondo come merito, darà una medaglia di bronzo ed il diploma di 2° grado; ed al terzo una medaglia di bronzo ed il diploma di 3° premio, oltre a menzioni onorevoli agli altri lavori classificati. Il lavoro giudicato più rispondente allo scopo, ed adatto per la riproduzione, sarà donato in omaggio al *Comitato di difesa dei fanciulli*, sede in Torino, *Via Corte d'Appello, 16*, omaggio che affermerà ancora una volta la devozione che la grande famiglia dell'*Artista Moderno* sente per tutte le istituzioni che mirano efficacemente al bene, all'educazione morale e materiale e alla civiltà vera e sostanziale.

Siamo sicuri di non illuderci, pensando che molti e belli saranno i lavori che in fin di gennaio perverranno alla nostra Direzione.

CONCORSO DI FEBBRAIO

Le tombe del 500. Devono essere degli schizzi di tombe esistenti in qualunque paese; lo schizzo d'assieme dev'essere illustrato da schizzi di particolari più importanti e, possibilmente, dalla pianta, dal profilo, da una sezione: insomma, da tutti quegli elementi che possano rendere completo lo studio sommario del monumento.

Si potranno anche eseguire separatamente i diversi schizzi, ed applicarli su un foglio che non oltrepassi le proporzioni stabilite.

Gli schizzi potranno, inoltre, essere illustrati e completati da un cenno esplicativo, cioè *denominazione del monumento; luogo ed anno in cui fu eretto; nome, anno di nascita e di morte dell'autore*. Tali indicazioni saranno scritte in uno spazio qualsiasi od angolo del foglio ed essere eseguite in carattere stampatello armonizzante con tutto l'insieme, tale da poter essere riprodotti, formando una tavola intera con tutti gli schizzi. — Scadenza 28 febbraio. 1°, 2°, 3° premio e menzioni onorevoli.

CONCORSI-ESPOSIZIONI

COSTRUZIONI IN CEMENTO ARMATO

Esposizione libera di progetti, fotografie, modelli, campioni, monografie, pubblicazioni, ecc., ecc., di qualsiasi tipo di costruzione in cemento armato.

Tempo utile per l'iscrizione, 15 febbraio 1912. - Per la consegna 15 marzo 1912.

Tassa d'ammissione L. 10, con diritto ad uno spazio di parete largo m. 1,25 e alto m. 2,50 dal suolo. Spazio in più L. 25 al mq.

Per schiarimenti e regolamento generale rivolgersi alla sede del *Comitato promotore: Via Meravigli, 16 - Milano.*

Premi varii a disposizione della Giuria.

DONI AGLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

La miniatura sulla pergamena

Corso teorico pratico di V. VULTEN

Un grande volume, con rilegatura di lusso in tela marocchino, con impressione in oro (formato cent. 25x50), di 80 pagine di testo, riccamente illustrato su carta elegante, con atlante di 16 tavole separate, 8 delle quali a 20 colori di tiratura.

Prezzo L. 15 in Torino, L. 15,60 franco di porto nel Regno (estero spese postali in più).

Ai nostri abbonati si cede per sole L. 10 franco di porto nel Regno e L. 12,50 per l'estero.

Questa nuovissima pubblicazione originale italiana è raccomandata ai professori di disegno e maestri di calligrafia, agli istituti di educazione, scuole di disegno ed industriali, ai dilettanti, agli stabilimenti d'arti grafiche ed a quanti sono amanti del bello e dell'artistico.

MONOGRAMMI E RICAMI

Ricca raccolta di disegni originali, eseguiti a penna, composta di 128 pagine, comprendenti circa settecento modelli.

Prezzo ridotto L. 3, franco di porto

A chi ci procurerà un abbonamento nuovo,
daremo in premio questo interessante album.

Abbonamenti cumulativi

Gli abbonati nostri avranno agevolazioni speciali con le seguenti Riviste con le quali ci siamo messi d'accordo per renderci sempre più utili.

" *Cultura Popolare* ", Rivista mensile - Milano -
Abbonamento annuo L. 10 - Con L. 16 si resta abbonati a " *L'Artista Moderno* ", e alla " *Cultura Popolare* ",

" *La Fiamma* ", Rivista letterario-artistica - Roma.

Abbonamento annuo L. 4 - Con L. 11 si resta abbonati a " *L'Artista Moderno* ", e a " *La Fiamma* ", ed inoltre si gode lo sconto del 25 per cento su tutte le edizioni di queste riviste.

" *L'Italia Meridionale* ", Giornale settimanale illustrato - Bari. Abbonamento annuo L. 5 - Con L. 11,50 si resta abbonati a " *L'Artista Moderno* ", e a " *L'Italia Meridionale* ",

Gli Abbonati avranno diritto:

1° Al frontispizio e ad una elegante copertina a colori per rilegare il volume in fine d'anno,

2° All'indice analitico delle materie di tutto quello che si pubblica nell'annata.

3° All'acquisto a metà prezzo dei *clichés* dei propri lavori.

4° All'acquisto delle annate arretrate a

metà prezzo, e delle opere d'arte elencate nel nostro catalogo (vedi copertina, p. 2, 3 e 4).

5° Alla *réclame* a prezzi di favore.

6° A prendere parte ai concorsi speciali, con premi, che si bandiscono tutti i mesi esclusivamente per i nostri abbonati.

7° A tutti i numeri arretrati.

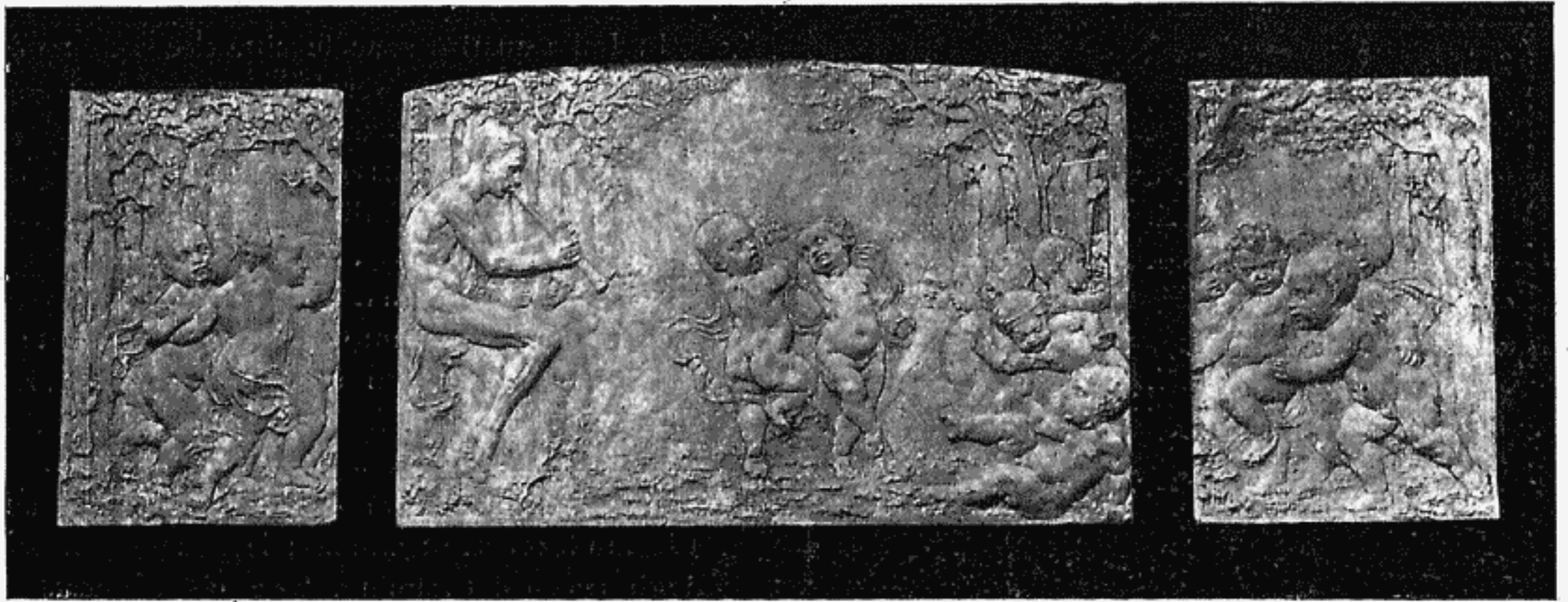
Agli abbonati nuovi dell'anno 1912 daremo in omaggio, oltre alla copertina, frontispizio ed indice dell'annata 1911, anche la tavola supplemento in tricoloria a colori.



RITRATTO DI SIGNORA. (PASTELLO). — G. Grosso - Torino.



VETRATA A COLORI. — G. Beltrami - Milano.



PANNELLO PER PIANOFORTE. — G. Bianconi - Torino.

IL FERRO NELL'ARTE ATTRAVERSO I TEMPI

Pare sia coll'affermarsi del Cristianesimo, e forse il sentito bisogno di adottare un metallo che si trovasse a minor costo e in quantità maggiore del bronzo, che servì di sprone ai primi maestri forgiatori ed agli architetti del medio evo nel cercare di trarre i primi lavori dove si veda la luce dell'arte, e che qualche secolo più tardi ci porterà a veder lavori che superano quelli dell'oreficeria.

È presso i Galli, i quali per i primi lo usano per le loro inferriate (poichè queste presso i Romani sono di bronzo); che il ferro comincia ad avere forma d'arte, e sarà così la Francia che per la prima decorerà e rafforzerà le porte delle sue chiese con semplici, ma belle decorazioni che si possono ancor oggi vedere principalmente nella Borgogna e propriamente nei pressi di Cluny, Macon, Bresse, Cormatin, ecc. Sono allora semplici volute, ma più tardi nel XIII secolo ci darà i suoi ferri stampati (*su una forma fatta in ferro battuto veniva passato, replicate volte, il ferro ancor rosso che si voleva lavorare, battendolo poi sino a tanto che questi non avesse assunto la forma dello stampo*) e ornerà con questo le inferriate e porte con figure d'animali, fiori e fogliami, come si può ancor oggi vedere su alcune porte di Notre Dame de Paris. Un bel cancello si può ammirare nel museo di Rouen e una bella decorazione in un mobile della sacristia nella Cattedrale di Noyon.

E malgrado che pure bei lavori attorno a questo tempo si abbiano nei Paesi Bassi (museo di Bruges, due serrature eseguite a traforo rappresentano animali che si combattono, teste di draghi e umane) e anche nella lontana Norvegia si può vedere la porta della Cattedrale di Drouthein, pure in Italia nulla di veramente notevole si sarà ancor fatto e non sarà che col XIV secolo che la vedremo portarsi a pari delle altre contrade.

È questo il secolo del lavoro di martello, e benchè ancora sia la Francia quella che predomina, pure in Italia la Valle d'Aosta darà buoni lavori e fornirà forgiatori ai paesi Germanici ed all'Austria. Lavori di questo tempo si possono vedere al Museo Nazionale di Firenze ed al Museo Civico di Torino.

Col gotico il ferro battuto è al suo massimo sviluppo; è in questo stile che si vedono i primi lampadari in ferro. Le bandelle e le serrature acquistano una ricchezza tale da formare da sole il vero e proprio ornamento di una porta; il camino si trova arricchito ed ornato da splendidi alari che non mancheranno anche nelle più povere case, specialmente dell'alto Piemonte.

Non da meno degli altri paesi è l'Inghilterra in questo secolo, e uno splendido cancello si trova nel Duomo di Ely, e la Germania pare voglia emular tutte le scuole facendosi prima nel verismo;



Busto al Senatore M. Tabarrini. — L. Bonucci.

infatti si può oggi vedere nel Museo di Norimberga una ricca porta, martelli, borchie e bandelle per porta di una finezza ed eleganza di linee ed esecuzione eccezionali.

Siamo così venuti al Rinascimento; il lavoro col martello acquista maggior carattere e produce opere più vigorose; gli utensili per camino, gli alari, le molle, le pale, sono alle volte ricchissimi, mentre bisogna notare la ricchezza dei picchiotti, chiavi, lanterne, serrature e, mentre il popolino ammette l'intervento del diavolo nella esecuzione dei magnifici ferri decoranti le porte delle chiese, il fabbro volge i suoi occhi pure alle armature che, da principio appena decorate di borchie, creerà più tardi col XVI secolo un'arte propria che, grazie alle finezze del cesello, si può chiamare l'oreficeria del ferro, che portò le officine della Germania, e specialmente quelle di Augsbourg, alla celebrità.

E però non è la Francia ancora che perde in questa arte, anzi, bene si riafferma col ferro battuto e repoussé completato più tardi dall'unione del cesello, così che avremo il ferro sbalzato e cesellato.

Si possono ammirare in vari Musei, ma specialmente in quello di Cluny, cofani dove tutte le raffinatezze di quest'arte sono state usate per la loro ornamentazione.

In Italia quattro sono le città che si contendono il primato in questo secolo, e specialmente nella decorazione delle armature, e sono Venezia, Firenze, Bologna e Milano, mentre non bisogna dimenticare che un italiano trionfa alla corte di Francesco I in Francia, e questo è il Cellini che del cesello è vero maestro.

Il 600, che pure tanto sconvolgimento porta nell'architettura e in tutti i rami della decorazione, segna per l'arte del ferro la decadenza; infatti i velluti suppliscono le armature per le quali sono sufficienti le maglie in acciaio più adatte anche alla mollezza degli uomini; le decorazioni stesse degli arnesi del camino, cioè pale, molle, alari vengono quasi tutte eseguite in bronzo e al ferro non resta più che l'inferriata od il cancello, poichè nemmeno la decorazione della porta non è più possibile. Dove ancora resiste questo metallo è nei Paesi Bassi; infatti si possono vedere nel Museo Tor in Bruxelles due ricchi alari ed una porta a bandelle quasi unica per la sua ricchezza in questo secolo.

E mentre sembra che il barocco abbia addormentata la Germania, la Spagna ci dà pochi ma



Ritratto a pastello. — L. Villani - Cuneo.

buoni lavori a Siviglia, Cuenca, Toledo, e l'Inghilterra offre alla nostra ammirazione splendide ringhiere per scala a Granton, Salisburg, Gretton, ecc. ed è questa la volta dell'Austria che nella chiesa di S. Carlo Borromeo a Praga ci mostra alcuni lavori eccellenti.

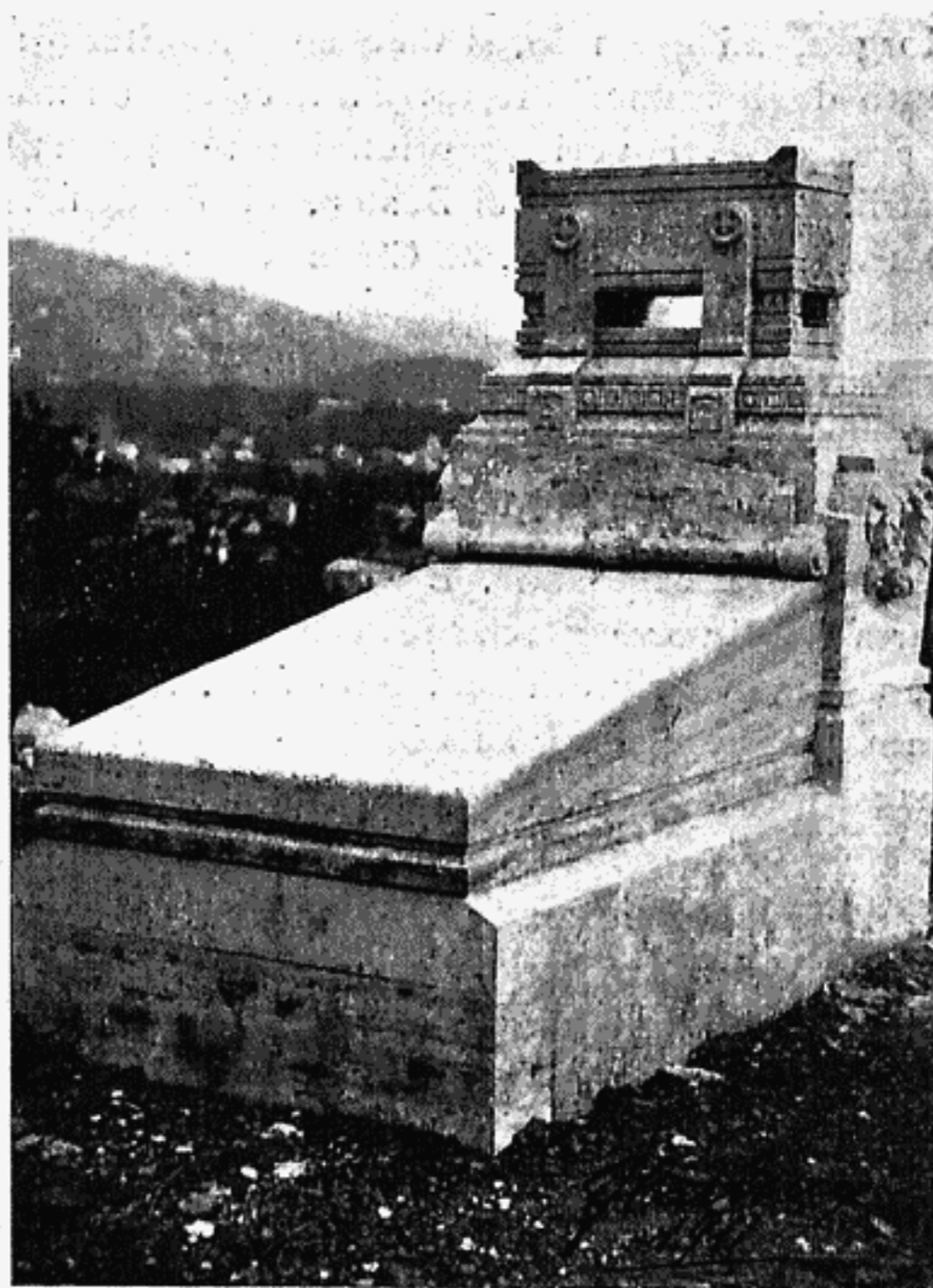
Se cancelli ed inferriate non ci offrono di studiare degli esecutori in Italia, certo trionfa la composizione sempre varia ed elegante principalmente in Piemonte e nel Napoletano.

Il secolo XIX, stazionario in tutte le arti applicate e che non ci diede che riproduzioni non sempre belle degli stili passati, pareva che col ferro fuso (ghisa), il quale in tanta parte era stato usato principalmente in cancellate e ringhiere, dovesse segnare la fine del ferro battuto, come il barocco aveva segnato la fine del cesello, e se pure qualche abilità straordinaria si era rivelata, questa non tornava ancora a vantaggio dell'arte.

Ed è così riserbato, si può dire, al 1900 il far rinascere il ferro battuto, poichè il risveglio di tutte le arti, il maggior amore e degli artisti decoratori e degli architetti verso le arti che devono completare e dar vita alla casa, nonchè l'incremento delle scuole professionali, fanno rinascere



Ritratto ad olio. — L. Villani - Cuneo.



Sarcofago in travertino. — F. Carbone - Chiavari.

nei nostri artigiani l'amore al bello e li porta a darci lavori che e per esecuzione e per composizione nulla hanno da invidiare ai lavori lasciatici dalle antiche maestranze non solo, ma che affermano la nostra giusta evoluzione attraverso i tempi e in tutte le arti.

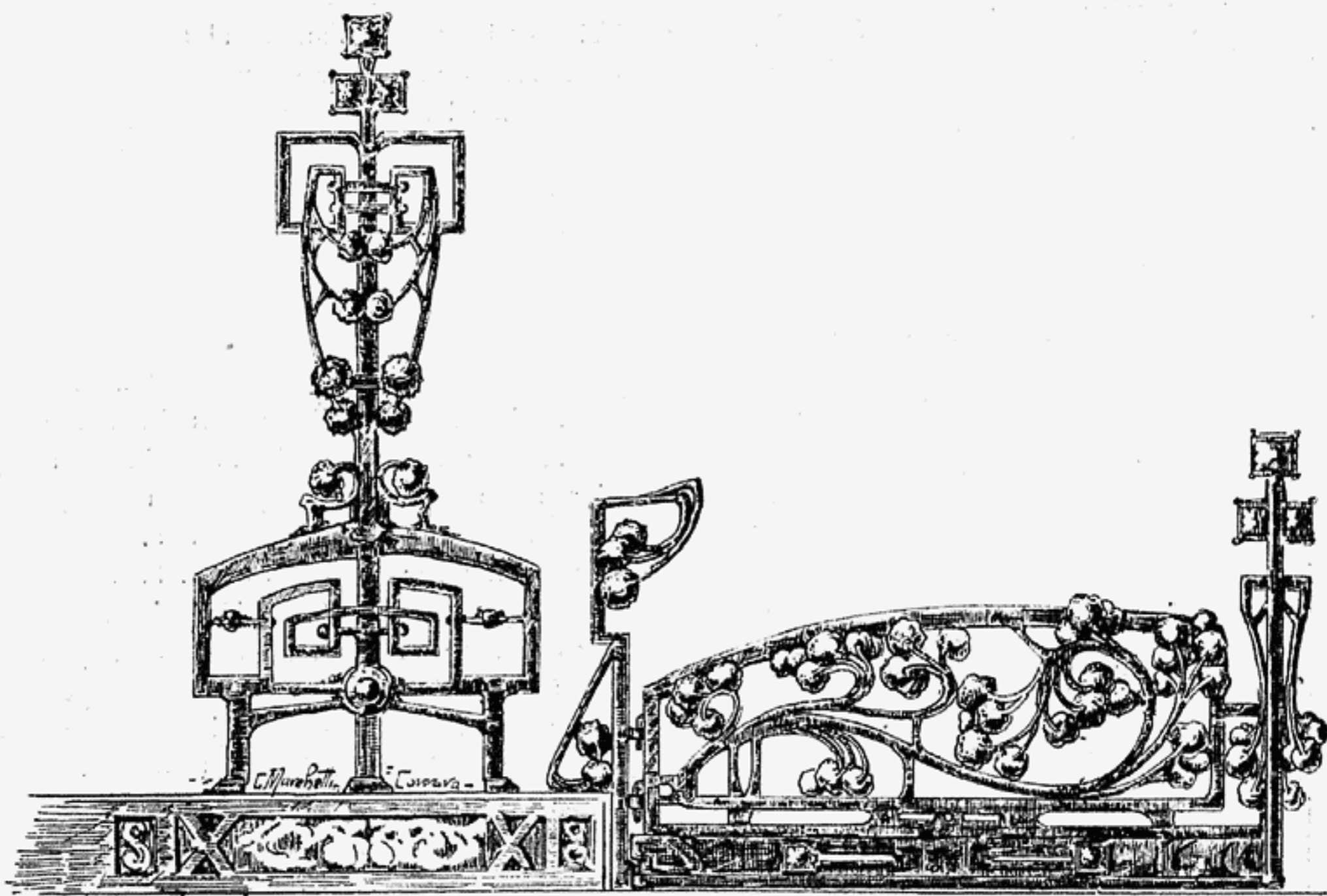
Alfo Volmi.

es sa es

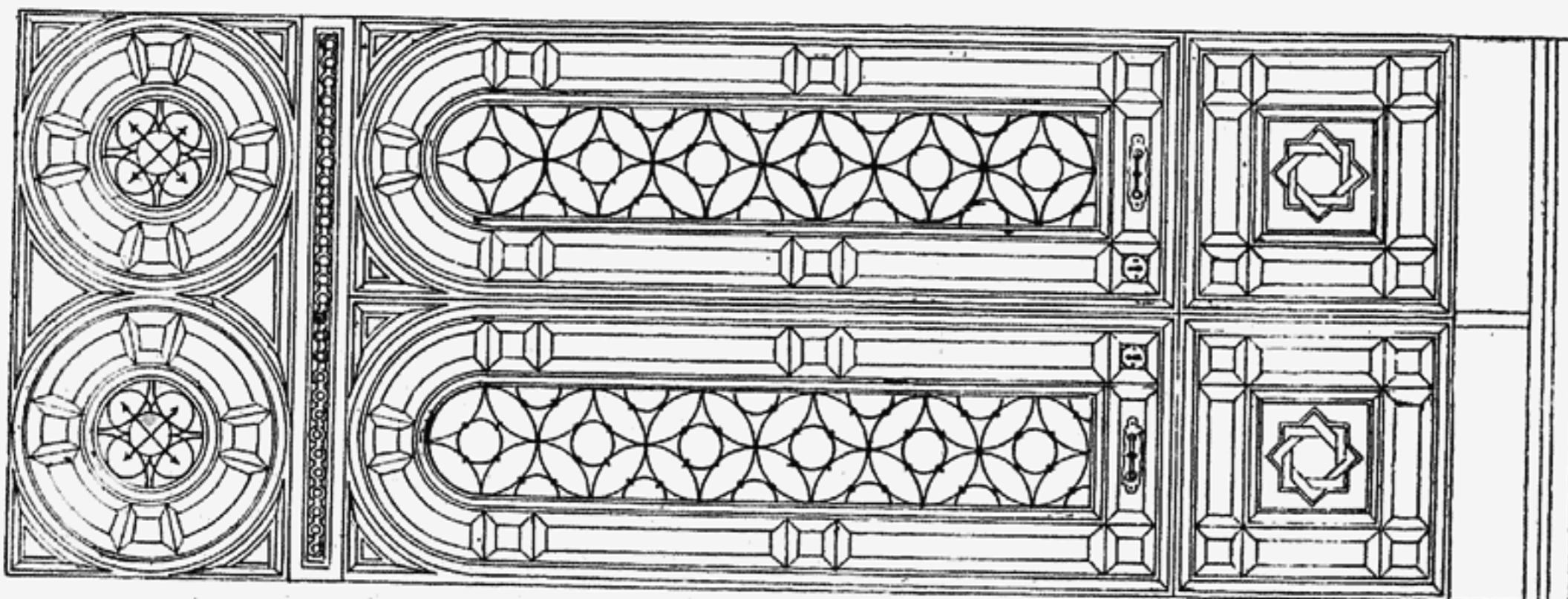
★ I tesori artistici in America aumentano di giorno in giorno; lo dimostra il direttore generale dei Musei prussiani, Wilhelm Bode, tornato pieno d'entusiasmo e di meraviglia da un viaggio d'un mese negli Stati Uniti d'America. Il dotto ed illustre critico, amico del Kaiser, ha narrato subito ad un redattore del *Daily Mail* che ciò ch'egli ha visto in fatto d'arte in America ha superato tutte le sue previsioni. Egli era andato agli Stati Uniti per veder di conoscere qualche collezione privata ed informarsi di quelle collezioni etnografiche, poichè la Prussia sta per costruire un museo etnografico e vuol sapere quel che il nuovo mondo ha inventato in proposito. È tornato con un grande entusiasmo ed insieme con una grande paura. Le collezioni private americane, egli ha detto, saranno un giorno collezioni dello Stato. Pierpont

Morgan, ad esempio, si dice un depositario soltanto degli immensi tesori d'arte ch'egli è riuscito a possedere. I veri proprietari sono gli istituti patrii. Le collezioni di Boston, di Filadelfia, di Detroit, di Rochester, di Cincinnati sono messe insieme, non solo con un buon gusto artistico che stupisce in America, ma con una grande abilità finanziaria. Morgan compra, ma rimanda il pagamento sempre di sei mesi o d'un anno per aver tempo di controllare in tutto il mondo il valore delle opere acquistate. E non è a credere — riporta il *Marzocco* — che le collezioni americane sian piene di riproduzioni e di falsi. Non si può immaginare quante autentiche opere di antichi maestri gli americani son riusciti ad ottenere. Al tempo della Esposizione Universale di Chicago gli Stati Uniti possedevano venticinque Rembrandt; oggi ne hanno da ottanta ad ottantacinque. Il signor Altman di New York ne ha, lui solo, dodici; il signor Widmer, di Filadelfia, ne ha dieci, compreso il famoso *Mulino* che è certamente il più bel paesaggio del mondo. Lo stesso Widmer possiede otto quadri di Van Dyck e di Van Dyck gli Stati Uniti ne hanno ben dodici. Secondo il Bode l'idea

dello snobismo o del mercantilismo americano va messa ormai in seconda linea. Ci sono, è vero, americani che compran quadri pur di pagare molto o pur di seguir la moda. Ma moltissimi altri amano circondarsi di opere d'arte pel piacere vero, sincero, meditato, educato del loro spirito. Non si compran poi soltanto quadri, in America, ma anche stampe, lavori, porcellane, maioliche, armi, monete, antichità romane, greche, egiziane, tappeti. Così le collezioni americane crescono rapidamente d'importanza ed un giorno si imporranno al mondo. Molto ha potuto il danaro, ed il Bode lamenta che l'Europa non possa finanziariamente competere per l'acquisto di opere d'arte con l'America. Gli americani hanno troppo denaro e continueranno certo a spogliarci delle nostre più belle cose. « Quando io penso — ha concluso il dottor Bode — che il solo Pierpont Morgan spende ogni anno per oggetti d'arte in cifra tonda un tre milioni di dollari, cioè trenta volte più di quanto spende la Germania annualmente per tutti i suoi musei, io mi convinco dell'inutilità di sperare che l'Europa possa fare ormai una qualsiasi concorrenza all'America in questo campo... ».

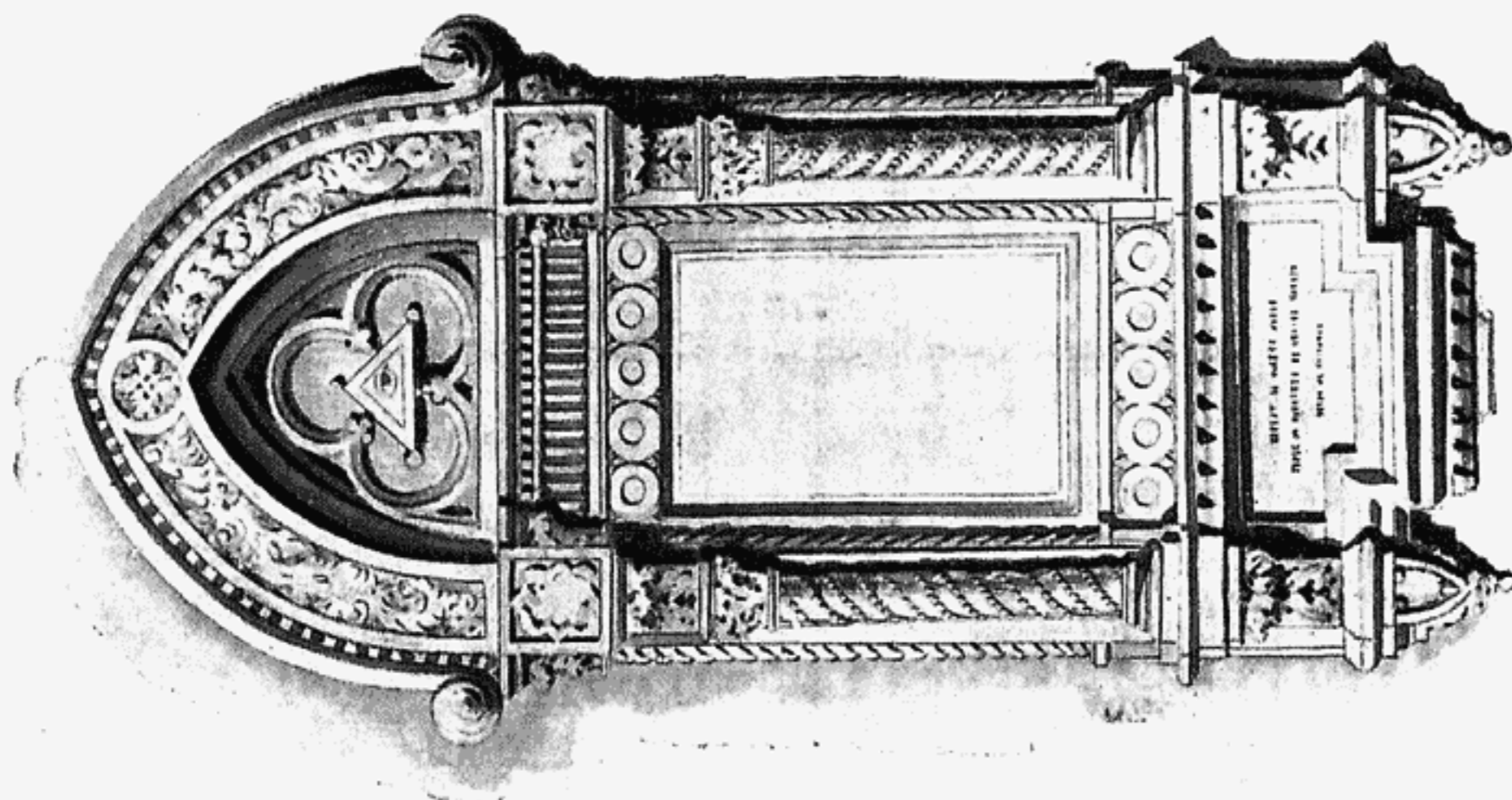


PARAFUOCO IN FERRO BATTUTO. — **Ciro Marchetti - Carrara.**



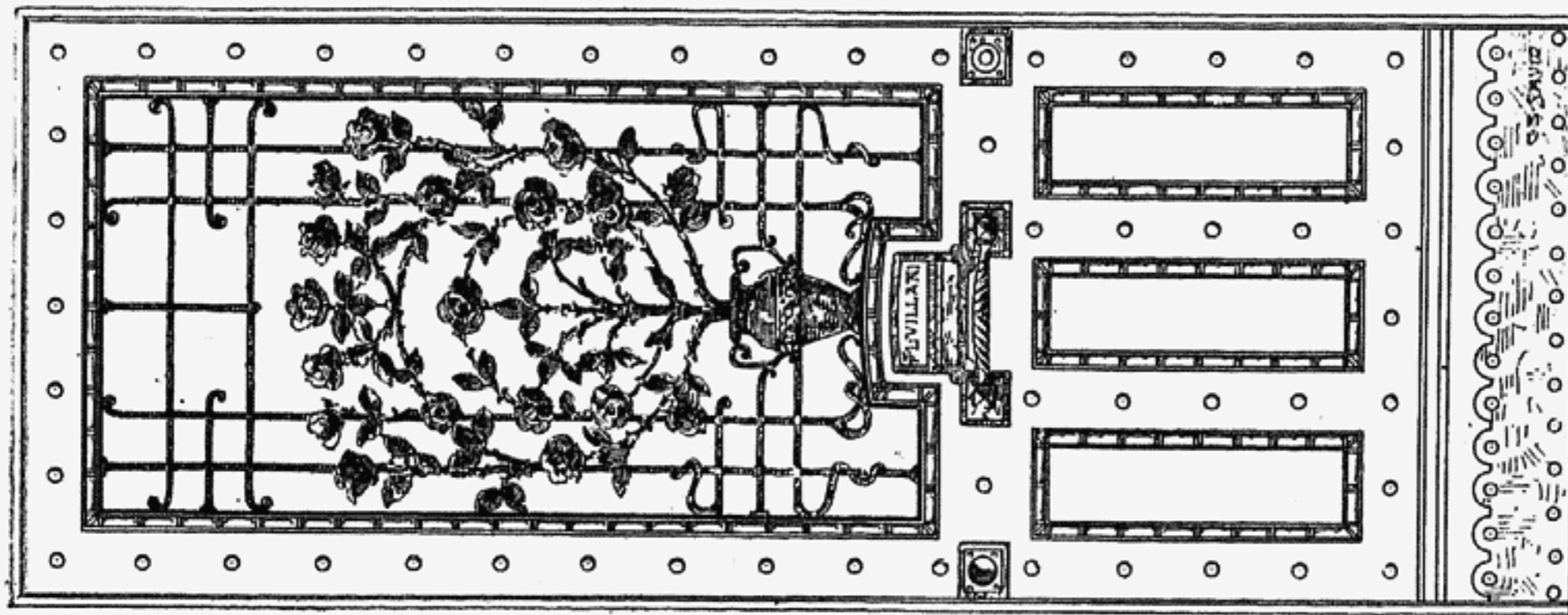
PORTA A VETRI COLORATI.

J. Sacchetti - S. Paolo.



NICCHIA PER BUSTO O LAPIDE.

A. Barba - Nocera Inferiore.

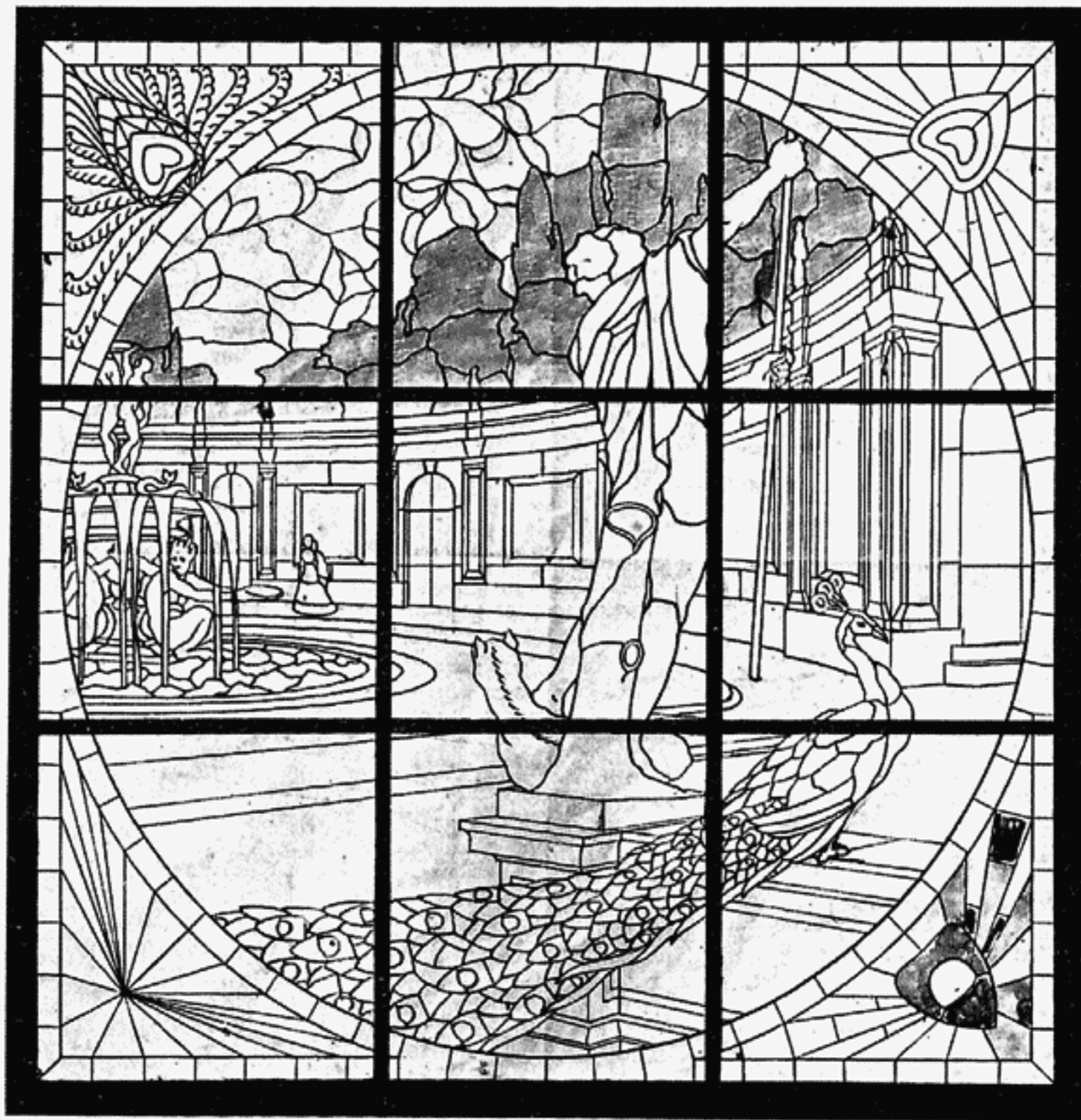


PORTA GUERNITA IN FERRO.

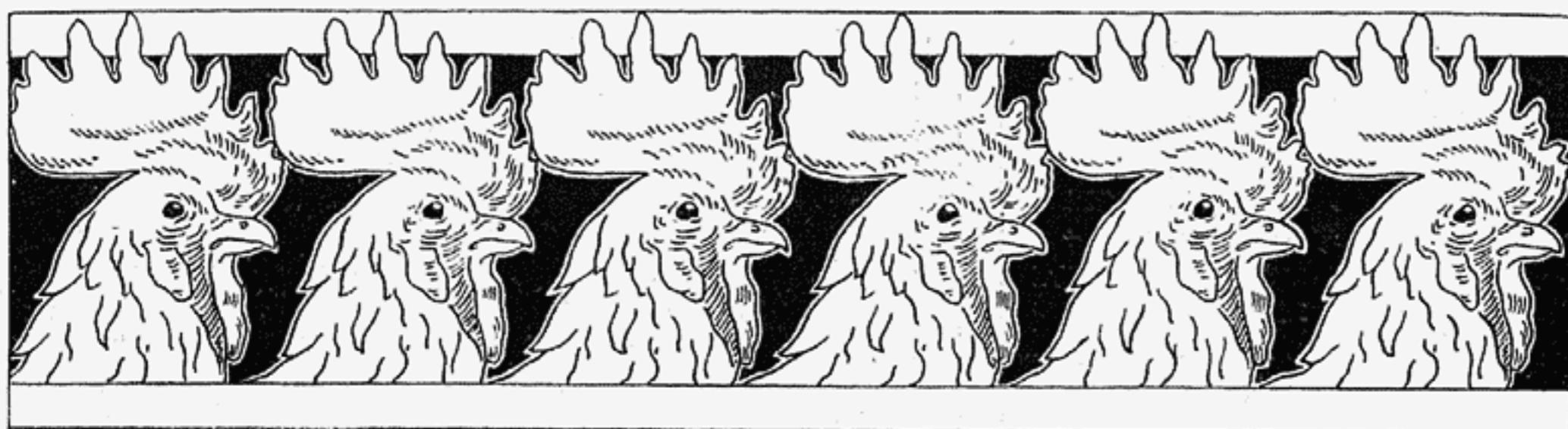
G. B. Savio - Trieste.



CARTOLINA ESPOSIZIONE FAENTINA. — D. R. Trombetti.



INVETRIATA A COLORI. — D. R. Trombetti.



TESTATA. — D. R. Trombetti.

LE SCUOLE INDUSTRIALI IN ITALIA

L'Esposizione Internazionale di Torino ha dimostrato, nel campo dell'arte applicata alle industrie, quanto i nuovi metodi introdotti nell'insegnamento abbiano dato risultati degni, e come un unico indirizzo, che trae fondamento nella realtà delle cose, sia il più giusto, il più sicuro per formare la coscienza dell'artefice e per perfezionarne il buon gusto.

Le scuole di tal genere in Italia, dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, si dividono in tre categorie, che differiscono in quei particolari dell'insegnamento che abbisognano di applicazioni diverse, ma che poi hanno tutte gli stessi scopi ed intendimenti.

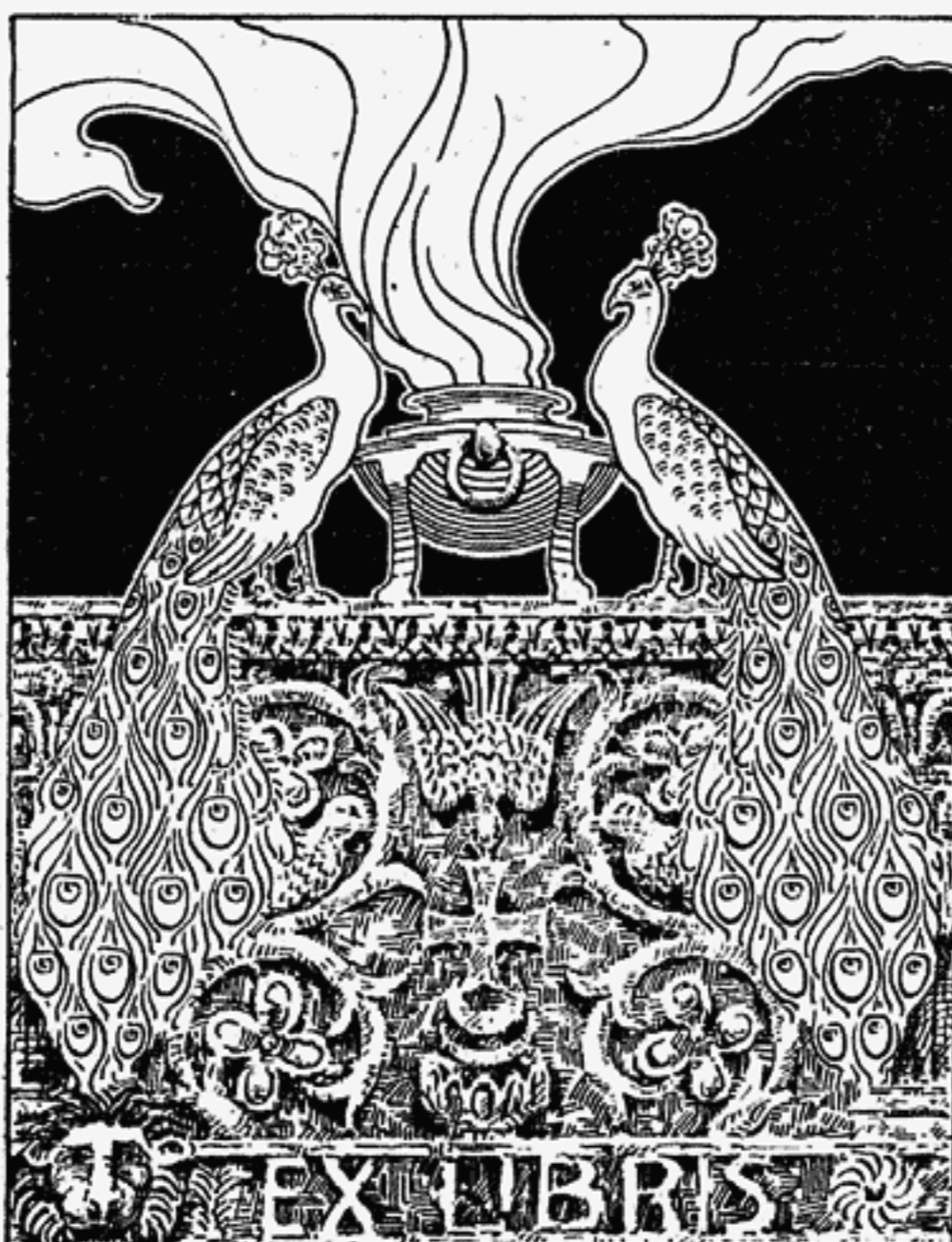
Queste scuole d'Italia fondate da un trentennio prepararono le falangi dei nostri artefici, ed eccettuato alcuni casi, tutte rispondono degnamente alla missione ed allo scopo pel quale furono istituite.

Non può dirsi, però, che tutto nell'indirizzo sia perfetto, essendosi in queste scuole in parte allontanato un po' troppo dalle gloriose tradizioni artistiche delle corporazioni e delle maestranze esistenti al tempo del Rinascimento, per seguire spesso le correnti che ci vengono d'oltr'Alpe.

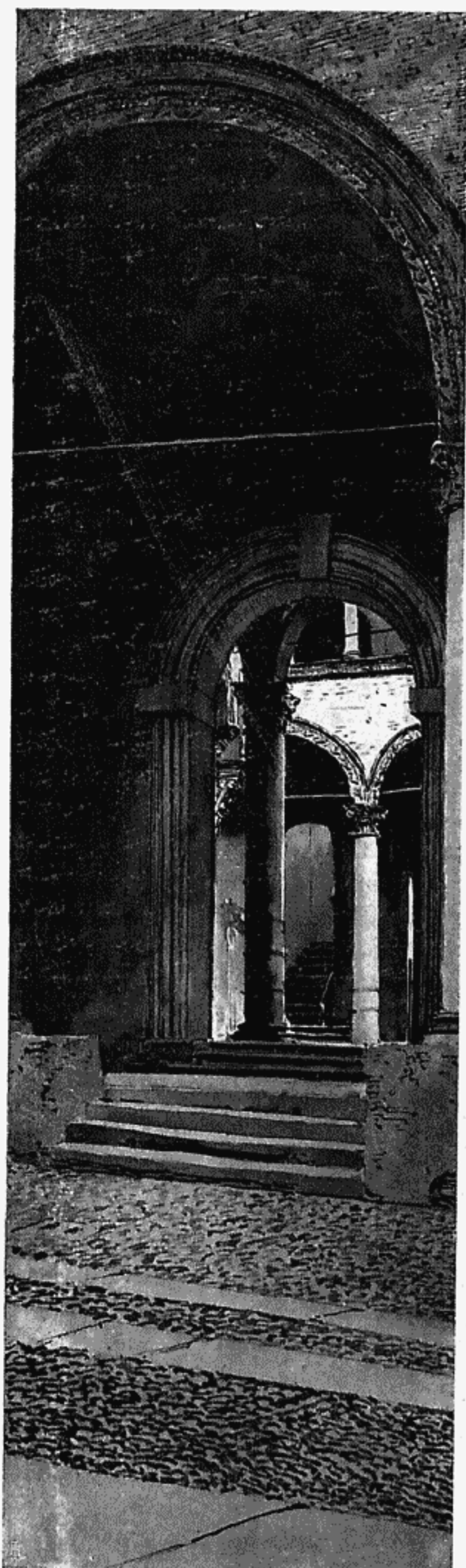
Questo fatto deve tenersi in considerazione, poichè il sentimento del bello, insito nell'indole e nell'ingegno degli italiani, quasi per storica tradizione, potrebbe venir corrotto da queste medesime scuole che hanno il principale dovere di coltivare nei giovani allievi il senso naturale del bello.

Le tradizioni infatti dell'arte unita all'industria si ricollegano al sorgere delle maestranze e delle corporazioni le quali avevano per iscopo il perfezionamento nell'arte, raggiungendo il bello in qualsiasi applicazione la più svariata.

Ciò, a sua volta, rispondeva al più largo mo-



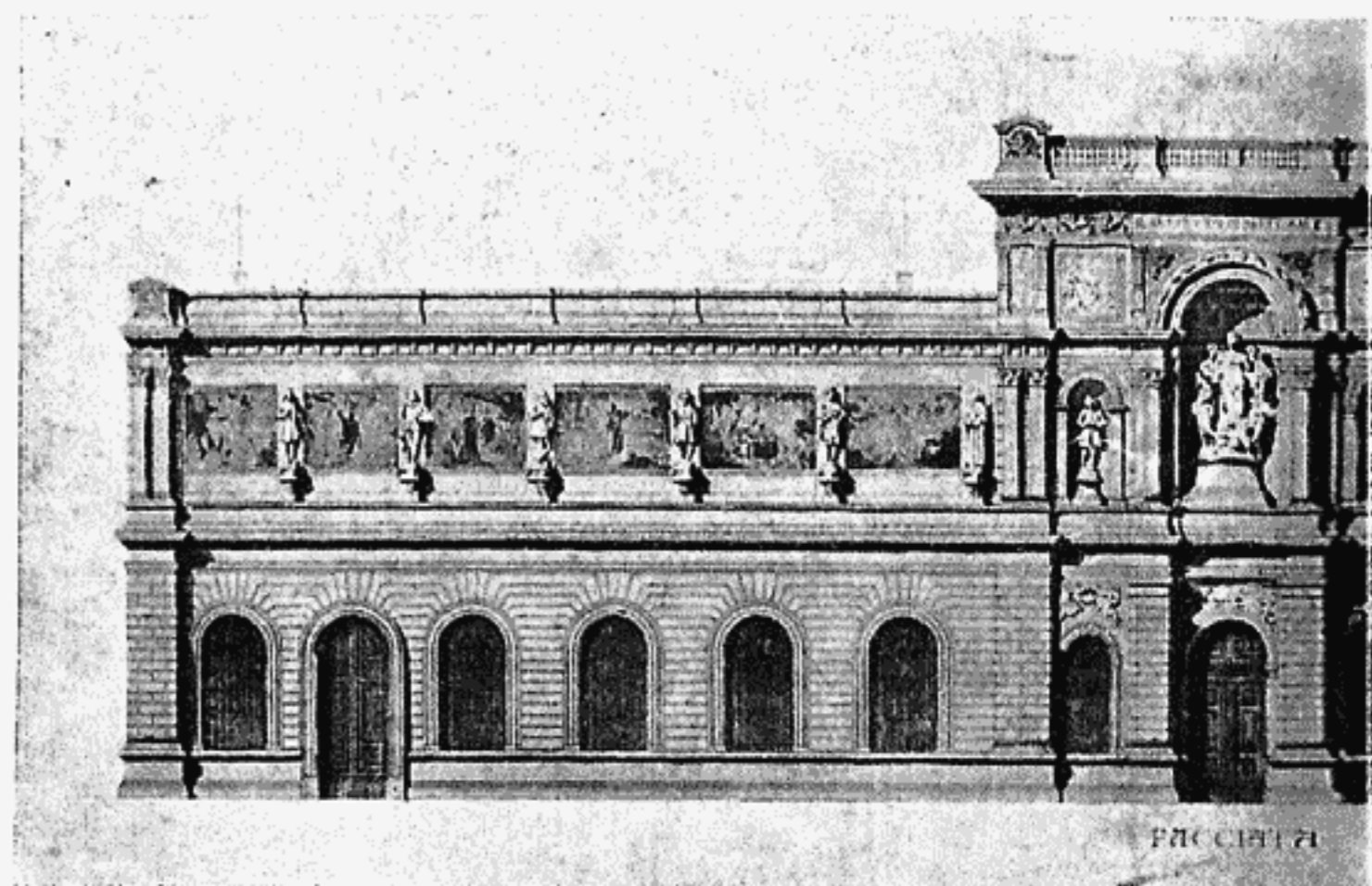
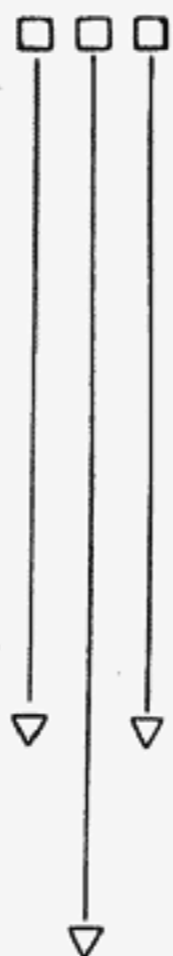
TROMBETTI R.



Studio ad acquerello. — A. Viligiardi.

pur essi attingevano alle fonti del classicismo: dalla Grecia a Roma.

Nel pieno fervore di questi studi, nel pieno splendore di tutte le arti figurative, le industrie italiane non eran dunque da meno e contribuirono a completare quell'ambiente di sfarzo, di meravigliosa ricchezza,



PROGETTO DI FACCIATA D'ISTITUTO BE...

vimento dell'attività umana, a quel nuovo impulso dello spirito, a quell'affrancarsi del pensiero, a quell'appassionato risveglio di ammirazione per il vero della natura, a quei sintomi che contrassegnarono i primi moti del Rinascimento. Disgraziatamente tale movimento, se non si spense completamente, certo si offuscò per il sopraggiungere di disgraziati eventi politici.

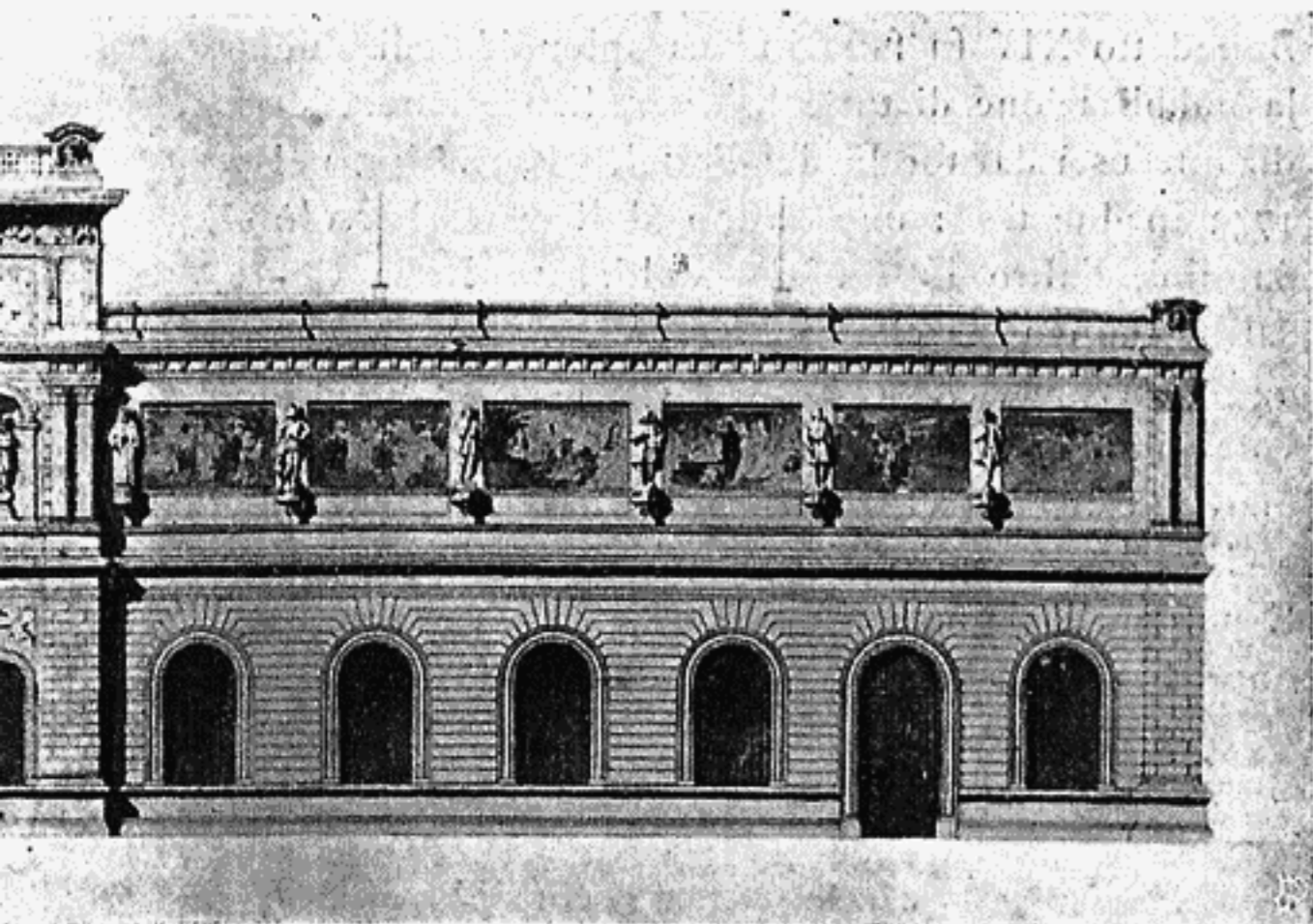
E allora, dai primi albori del Rinascimento fino al secolo d'oro dell'arte in Italia, le maestranze che rinsaldavano i vincoli di artistica fratellanza, pure gareggiando fra loro in una gara di intenti diversi, chiamavano presso di sé i grandi maestri del colore, dello scalpello, del bulino, e gli artefici si venivano educando a quella scuola d'arte veramente viva e palpitante.

Venezia, Firenze, Bologna, Napoli e Roma avevano i loro artefici raccolti nelle scuole, dispersi nelle officine, nelle botteghe degli intagliatori, nei laboratori degli orafi; in tutto ciò che usciva dalla loro mano mettevano un'impronta di così fine buon gusto, del quale erano principali caratteri, l'armonia della forma, l'eleganza e la semplicità.

Così le industrie italiane si levarono a grandissima fama per questa impronta speciale di arte, altrove non intesa e quasi sconosciuta.

In quei tempi furono lodati e stimati anche fuor d'Italia i lavori in ferro battuto della Toscana, le oreficerie e i mosaici di Venezia, le ceramiche di Faenza, le decorazioni in legno della Lombardia, di Napoli, di Bologna, ecc.

Questa ricerca del bello era mossa per qualsiasi industria, da un unico principio: la ricerca del meglio; la volontà costante della perfezione aveva trovato buon terreno per svilupparsi non solo nell'agile intelletto degli artefici, ma anche nell'indirizzo che a questi veniva dato dai filosofi, dai letterati, dagli umanisti che



LE ARTI. — C. Ecchia - Bologna.

indice della straordinaria attività artistica degli italiani. Ma poi causa, come si è detto, i rivolgimenti politici, le maestranze si sciolsero e gli artefici, dispersi, perdettero o si indebolirono in essi quelle disposizioni che sembravano tanto naturali alla produzione del bello, e per necessità svanì quella solidarietà di tutti gli artefici delle industrie, lasciando ciascuno in balia di sé.

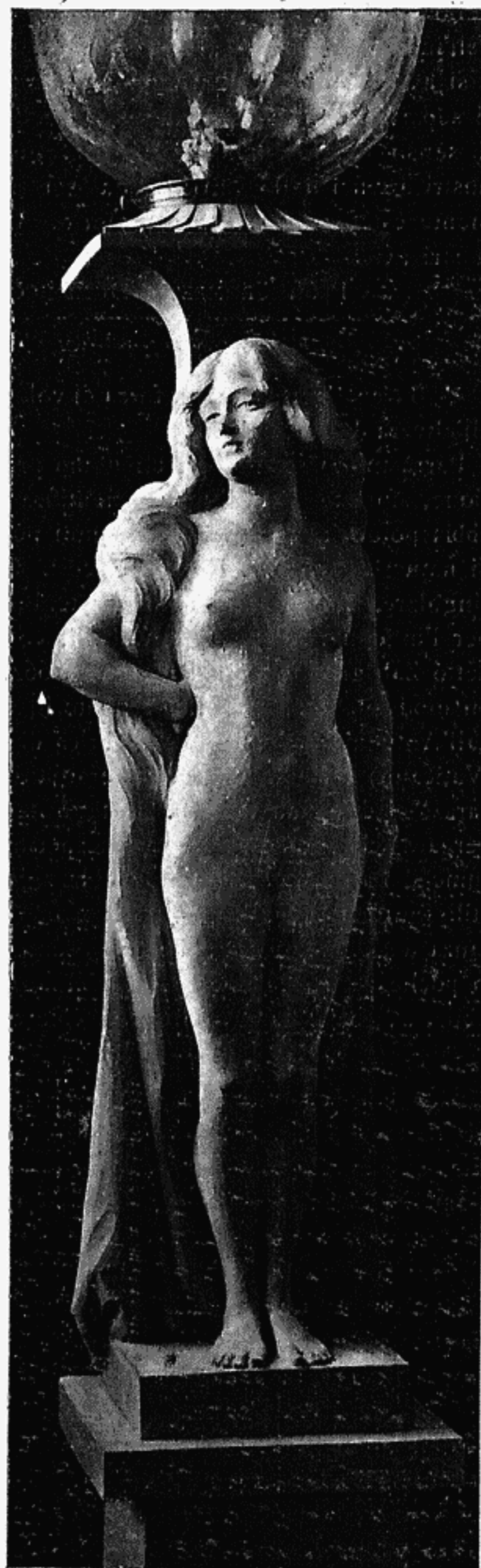
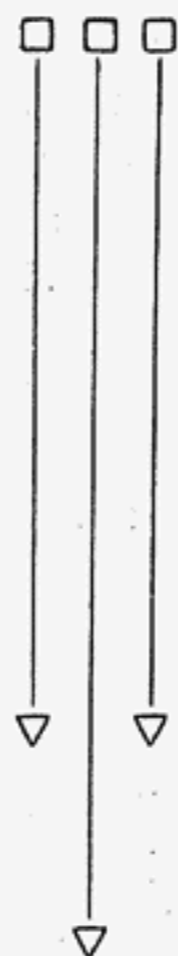
Come logica conseguenza, ben presto il senso della purezza e della semplicità andò spegnendosi, mentre che prima ogni industria compenetrandosi si perfezionava.

Queste le vicende del sorgere e del fiorire delle industrie italiane, in questo stan le ragioni della loro grandezza, della loro perfezione di un tempo. Il ritorno quindi all'antico, inteso in un largo senso e senza pregiudicare la naturale evoluzione di ogni cosa, è il rimedio alle imperfezioni dell'indirizzo troppo personale delle nostre scuole industriali pur tanto pratico e giovevole.

Come, un tempo, sarebbe inutile il negarlo, il regionalismo nell'arte, negli studi, nell'industrie fu evidente, tanto che le scuole diverse avevano spiccati caratteri differenziali, così pure ora che la unità nazionale è raggiunta, non è raggiunta una stessa omogeneità nel pensiero e nel sentimento degli italiani.

Per le scuole superiori dell'arte vi fu già chi sentì il bisogno di ritornare all'antico, per le scuole industriali, che pur tanto attingono dall'arte, non è forse sentito tal bisogno? Non si vede forse la necessità di dare ad esse un unico indirizzo?

Anche al tempo del Rinascimento le industrie delle varie regioni d'Italia avevano un'impronta tutta speciale, e per convincersene si consideri la mostra etnografica dell'Esposizione di Roma, ove ogni padiglione delle regioni italiane, anche nei minimi particolari, riproduce il buon gusto e le forme della rinascenza secondo i diversi caratteri delle varie scuole. Così per tutte le scuole industriali d'Italia, dando maggior libertà



GRANDE FANALE PER SCALA
(lavoro scolpito in legno)

Vincenzo Cadorin - Venezia

nello svolgimento dei programmi nel disegno, nell'intaglio, si ricorra alle prime fonti di un tempo, e si assimili non si distrugga, si compenetri non si separi, si alimenti la fiamma del bello, si educi il senso dell'armonia nella forma tramandate ai nostri artefici dallo spirito e dal senso eminentemente estetico che fu la maggior caratteristica dei nostri avi.

Prof. TROMBETTI DOMENICO ROMEO.

es es es

★ Un analfabeta che per forza di volontà si eleva all'altezza delle celebrità.

Parrà molto strano che un uomo privo d'istruzione, sfornito di qualunque scientifica cognizione, abbia potuto elevarsi a sì alti onori per sola forza di naturale ingegno. Eppure è così. Quest'uomo singolare, inventore di ponti, castelli e macchine per l'ingegneria, fu Nicola Zaballi, comunemente detto Zabaglia, nato in Roma nel 1664. Figlio di un modesto muratore, fu occupato in tale qualità dall'Amministrazione della fabbrica di San Pietro (Vaticano) nelle squadre di operai addetti alle riparazioni del gran tempio. Protetto da monsignor Sergardi che per caso ne aveva sperimentato l'acume della mente, il Zabaglia ebbe agio di portare utilissimi servigi alla ingegneria mercè la rilevanza delle sue meccaniche invenzioni. Enumerare in poche parole le opere di tant'uomo, non è possibile, ma basti sapere che per volontà di papa

Benedetto XIV fu fatta in una splendida edizione la pubblicazione di tutte le opere Zabagliane. L'edizione uscì dai torchi dei Fratelli Pagliarini nel 1743 in due testi: uno latino dell'abate Niccolò Salulini, l'altro in italiano dell'abate Lelio Cozzatti, rinomato architetto. La pregiata edizione, oggi rarissima, che consta di circa cinquanta tavole incise in rame con il ritratto del Zabaglia in maniche di camicia, porta sul frontespizio il titolo: « Castelli e ponti di mastro Niccolò Zabaglia ». E per un analfabeta, credo... sia stato un grande onore! — Così nel *Messaggero*.

es es es

Ricette Utili.

● Per pulire le cornici dorate si consiglia di mescolare e di battere i bianchi di 3 uova con un terzo in peso di acqua clorata.

Si applica sulla doratura alla quale renderà il suo aspetto primitivo si da far apparire nuova.

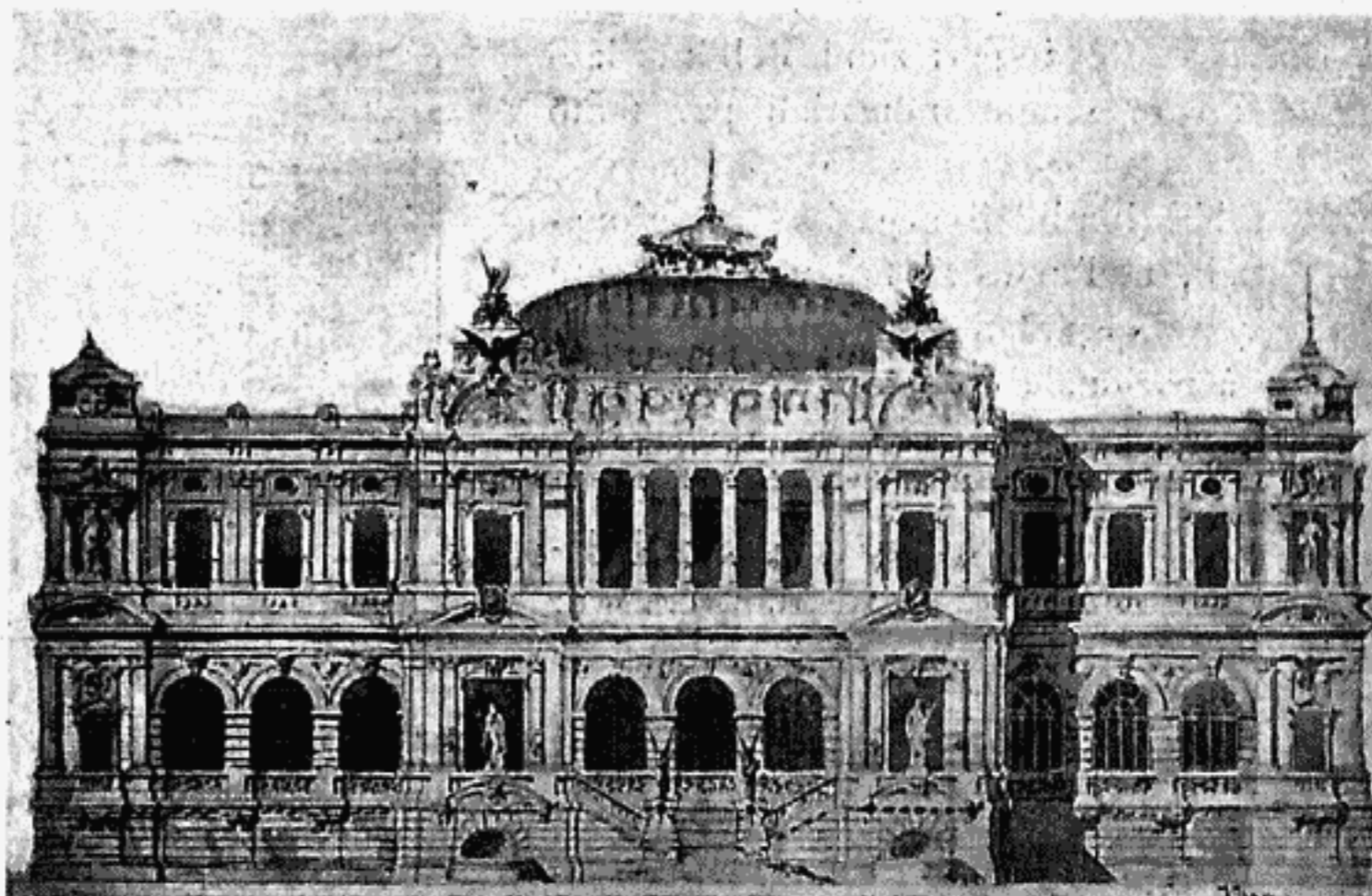
● Per unire dei pezzi rotti di putti in terra cotta si adopera un mastice formato di calce spenta colla caseina, o col bianco d'uovo, o colla gelatina.

● Inchiostro per scrivere su celluloido

Violetto di metile gr. 2

Acido acetico concentrato » 100

● Il gesso da presa diluito nell'aceto, anziché nell'acqua, impiega più tempo ad indurire, quindi rimane più a lungo maneggevole.



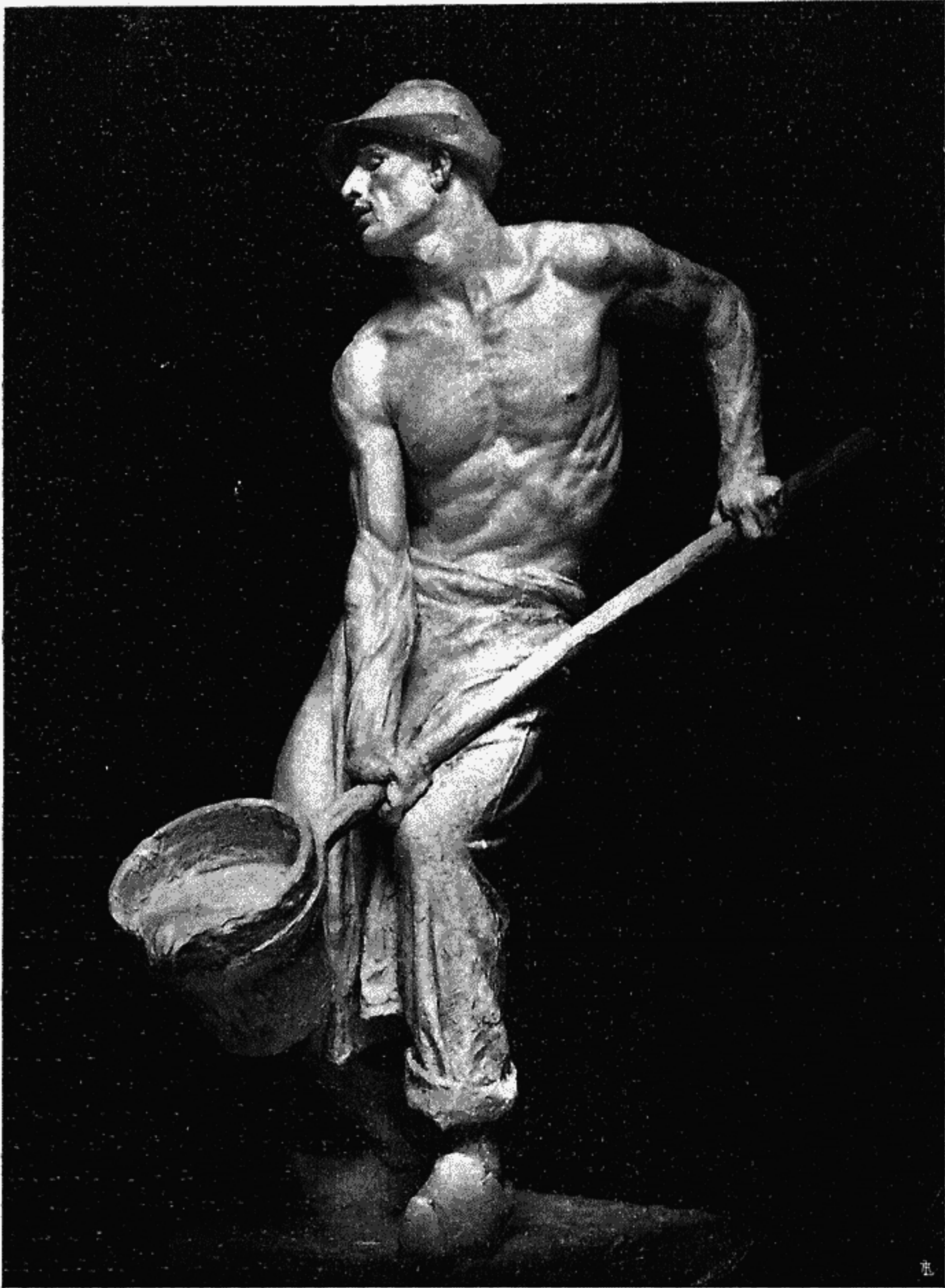
PROGETTO PER CIRCOLO MUSICALE — Leonida Villani - Cuneo.



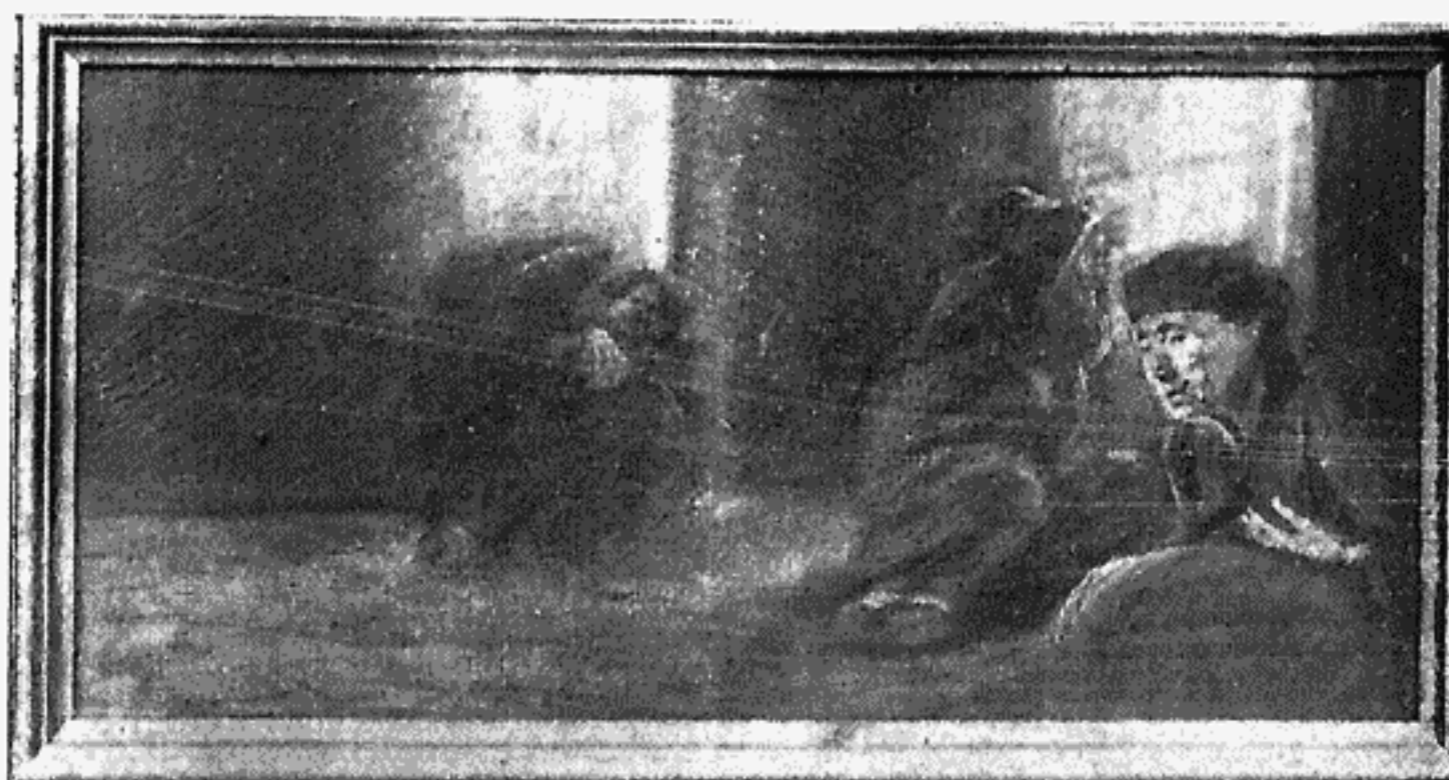
POLTRONE E PARAVENTO. — Stab, Giunchi - Rimini.



SCRIVANIA. — A. Rimoldi - Berna.



IL FONDITORE. — Graziosi.



« RUINA UMANA ». BOZZETTO. — N. Sagaria.

✻ NORBERTO SAGARIA ✻

La sera del 22 del passato novembre, a 25 anni d'età, moriva in Teramo Norberto Sagaria, pittore. Premettiamo che con queste righe noi non abbiamo l'intenzione di riparare a un'ingiustizia della sorte nè ci facciamo banditori di gloria, ma, per sentimento d'amici e per curiosità di studi su l'arte contemporanea, ci proveremo di tracciare e riunire a tratti rapidi, larghi, profondi i lineamenti dell'ingegno e dell'animo dell'artista.

Egli studiò, operò, dipinse propriamente lo spazio di due anni.

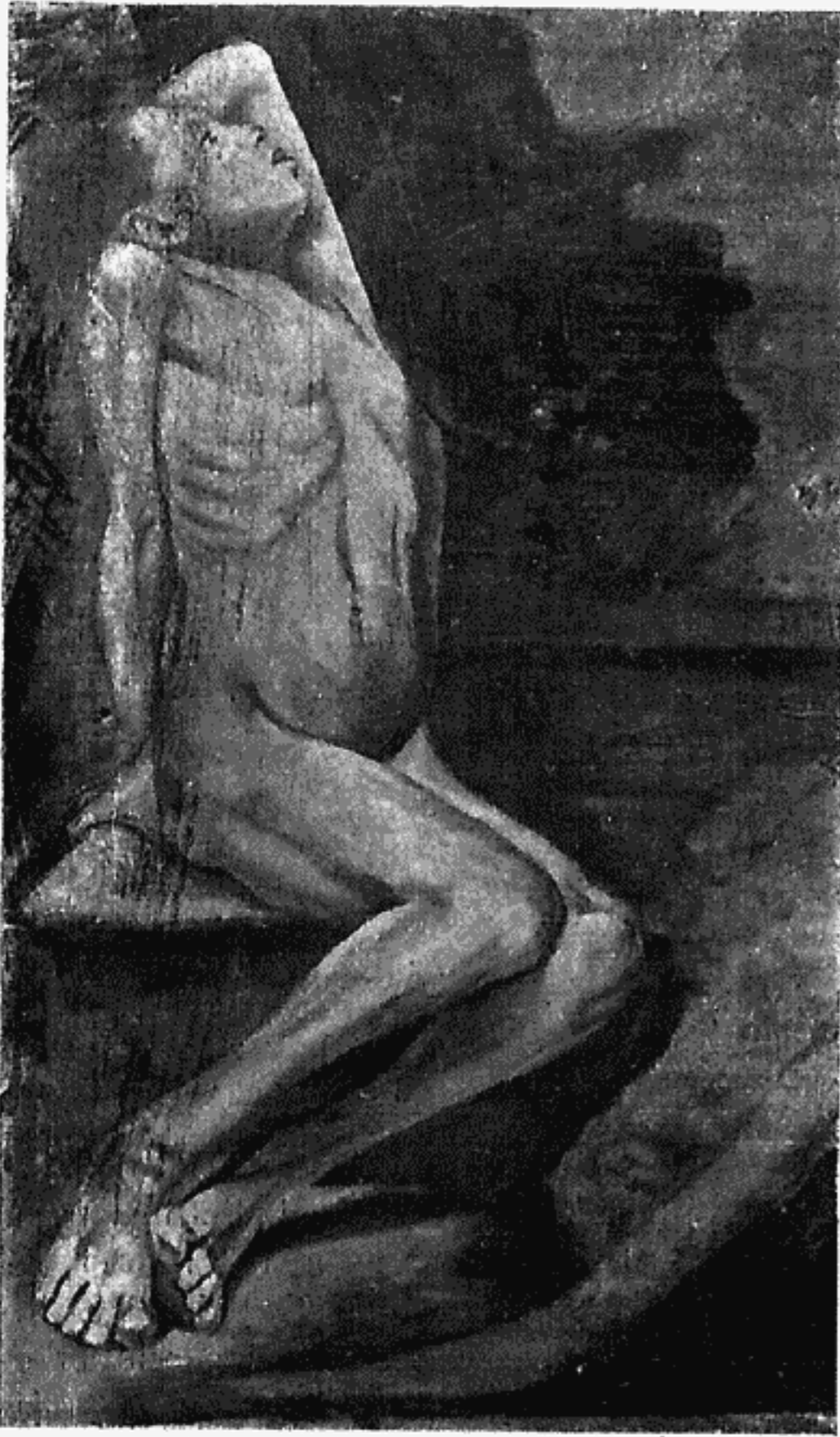
Compiuti gli studi secondari si dedicò interamente all'arte con impeto d'amante al primo amore, e prodigò a profusione, nei dipinti, le qualità dell'animo non offuscato nè consunto da folli ebbrezze e da piaceri roditori. Tralasciamo d'occuparci delle prime opere, le quali, quantunque potrebbero annunziarci una prodigiosa attività, e formano certo una eredità preziosa di affetti e di pensieri, pur tuttavia non hanno mai la determinatezza delle forme e la composta nervosità della rappresen-

tazione. Dobbiamo però ricordare che il Sagaria si è dato all'arte nel periodo dell'ultima trasformazione delle scuole dei luministi, dei divisionisti e degli impressionisti. Gli ultimi barbagli guizzanti dal grande incendio dei vecchi pregiudizi e delle formule (che erano state per l'arte come il sale nitro per i morti re egizii), dovevano pure arrossare e riscaldare quelli che si fossero avvicinati all'arte con l'incertezza e la timidezza degli'imperiti. Per questa crisi molti nobili ingegni sono passati, e alcuni si sono smarriti ed altri si smarriscono ancora oggi: ancora oggi abbiamo le fantasmagorie di mondi, di forme, di luci, impossibili, impalpabili, irreali: e le fredde ebrietà di colori: e gl'innumeri bozzetti che servono di svago alle melanconie degli'impotenti: e disegni e incisioni i quali, per non essere accademici, sono deturpazioni della realtà, e, quel che è peggio, deturpazioni volute e cercate.

Ond'è che i primi lavori del Sagaria rendono, nei modi come sono trattati, una languida eco



RITRATTO DI NORBERTO SAGARIA.



STUDIO PER IL QUADRO « UGOLINO DELLA GHERARDESCA ».

di questa arte in rapido disfacimento. Ma una ricomposizione sarà, lenta come ogni altra, ma sarà: anzi possiamo dire che è già incominciata: se ne intravedono i primi lampi annunziatori. A questa arte, che più non bamboleggia, ma che promette di essere sana, vigorosa, giovine, che si asperge delle acque lustrali alle fonti perenni degli antichi maestri, il Sagaria si era preparato a dare il suo contributo: il forte ingegno e una operosità grandissima, ininterrotta, che solo la morte ha potuto spezzare. E le opere, che, improntate a questo nuovo indirizzo, egli ha lasciate, sono, più che promesse, vigorose affermazioni di doti non comuni.

Ne ricordiamo le migliori:

Ugolino della Gherardesca dittico di ispirazione Sartoriesca, originalissimo di tecnica, dipinto su tavola a pennellate

nervose, a scatti bruschi, larghi e armoniosi. Un tragico, disperato dolore nella lugubre scena e i miseri corpicini dei figli di Ugolino scarnificati da la fame, raggricciati e doloranti nello spasimo.

Nella pittura la ricerca dell'effetto ha portato un abuso di neri densi.

Mistero d'anime è un mirabile brano di psicologia. È questa l'opera più completa che il Sagaria abbia lasciata: morbida nell'impasto, delicatissima nell'accordo delle tinte.

Scarne faccie di monache vi sono, ingiallite di pallore dalla luce vaporosa della lucerna, le quali irradiano nell'animo dello spettatore lo sgomento indefinito di una tomba di vive.

E accanto a queste opere forti, audaci, tragiche, robuste di tecnica e di colore, troviamo la delicatezza squisita di scene allegoriche: *Il bacio*, *Come le nubi*, *Fons vitae*, soffusi di un'armoniosa tenerezza di gialli opachi e di violetti oltremarini. *Fons vitae* è la primavera dell'amore: una ninfa divincolantesi fra le strette di un amatore silvano, e il turbinio del vento che riunisce e confonde in unico amplesso erbe, fiori e chiome...

Ma il sogno di bellezza s'è dileguato, tra i velari e i colori d'un'aurora d'arte, colma di promesse. E l'artista ha avuto appena il tempo d'intrecciare una larga e folta corona di speranze e di voti.

La corona della giovinezza.

D. P.

ca ea ea

★ **L'ammobiliamento delle case operale** per l'Italia è un problema ancora insoluto. In realtà l'opera del Governo, delle amministrazioni comunali, delle società politiche ed economiche per provvedere alla costruzione di case sane ed a buon



DISEGNO.

Proprietà del maestro dott. Bind.



RITRATTO DI VECCHIA (INCOMPIUTO).
Propr. del Vescovo di Teramo.

mercato è ancora troppo recente per poter pretendere che tutti gli operai ne siano provvisti. Le larghe discussioni, però, fatte intorno a questo argomento, giustamente osserva *L'Ombro* di Grosseto, e le prime abitazioni operaie sorte quasi a modello in tutte le grandi città, hanno svegliato negli operai stessi una specie di bisogno dell'alloggio pulito e allegro, qualcosa che rassomiglia all'amore per la casa. Amore ancora non è, a giudicar dalle innumeri stamberghe sporche, anguste, disordinate, dove migliaia e migliaia di lavoratori sanno e possono vivere senza troppo protestare. Ma insomma un risveglio nel senso accennato è evidente. E si parla e si sogna volentieri di casette tutte linde con un po' di verde davanti, di stanze ampie provviste di grandi poggiali pieni di sole, di città, di villaggi-giardino...

I villaggi-giardino per operai sono l'ideale dell'abitazione, ma non sono ancora possibili nelle nostre città sia perchè il terreno è salito troppo presto a prezzi enormi, sia per la deficienza di mezzi di comunicazione fra il centro e le campagne più o meno vicine che l'abitato conquista ogni giorno e che sono destinate a diventar città.

Del resto si può avere una sola camera disposta ed arredata con proprietà e capace di alloggiare dignitosamente anche una famigliuola. L'Istituto

per le case popolari di Milano, che ha edificato varii gruppi di case abitabili, ne dà un esempio eloquentissimo. Chi volesse visitare tali abitazioni si accorgerebbe che differenza esiste tra questi alloggi, dove nulla manca del necessario, e quelli soliti dei quartieri popolari di tutte le città. Le stanze di queste nuove abitazioni sono di ampie proporzioni: la loro cubatura è calcolata sufficiente a quattro persone: una coppia di sposi e due figli. Per ragioni evidenti, i figli dovranno essere piccini: il mobilio è adatto appunto per bambini, magari per giovanetti.

Due letti matrimoniali, due lettini sovrapposti — come le cuccette nei bastimenti — pei figli, un armadio per gli abiti, un tavolo per pranzare, un comodino e una piccola dispensa per la cucina. La cucina è di contro i letti e non è rappresentata che da un fornello a gas ben sorretto e sormontato da una elegante cappa. Tutta la casa è qui, e l'insieme produce un'impressione assai piacevole, di proprietà, di relativa agiatezza. La mobilia preferisce le forme semplici, le buone forme di un passato, non troppo lontano, prima che le convulsioni oggi in voga le sciupassero. La sem-



STUDIO PER IL QUADRO « FONTS VITAE ».



« FONS VITAE ». — Proprietà Comm. Pasquale Sagaria - Venezia.

plicità, che pure ha in sè tanta bellezza, è anche necessaria, attesi i prezzi modestissimi. Con quattro o cinque centinaia di lire si può acquistar tutta la casetta completa. È quasi superfluo aggiungere che alla stanza-appartamento è annesso un gabinetto indispensabile, preceduto da un altro piccolo locale dove è l'acquaio, in guisa che la stanza può rimaner sempre pulita, senza la molestia di mali odori.

Anche negli appartamenti di tre locali il mobilio è semplice e solido in armonia col modesto bilancio di un operaio. Anzi il mobilio si è adattato a forme ed a bisogni nuovi. Là dove non fu possibile portar l'acquaio fuori della cucina, vi si è adattato un comodo armadio che lo nasconde e arricchisce, a così dire, il locale durante la necessaria trasformazione della cucina in stanza da pranzo. Ed ecco un comodino a molti usi, ingegnosissimo.

Nell'abitazione così costruita ed ammobiliata la vita si rende più lieta e l'operaio vi si affeziona: invece di fuggirla come fa oggi, errabondo tra

le osterie e le bettole, resterebbe volentieri nella propria casa, ove l'amore alle pareti domestiche non è estraneo all'amore alla famiglia.

es es es es

IL TACCUINO DELL'ARTISTA

✿ Io dissi che chi disegnava bene non poteva operar mai male. Dall'*Autobiografia* di Benvenuto Cellini.

✿ servitomi di questo fanciullo per ritrarlo, perchè noi non abbiamo altri libri che c'insegnino l'arte che il naturale... Dall'*Autobiografia* di Benvenuto Cellini.

✿ ... il punto più culminante dell'idea a cui l'arte dovrebbe di continuo mirare, vale a dire l'espressione. Dall'*Arte nella vita degli artisti* di Pietro Selvatico.

✿ ... alla sola schietta natura, sì, essa sola è inesauribilmente ricca; essa sola ha il segreto di educare alla grandezza gli artisti. Dai *Dolori del giovane Werther* W. di Goethe.

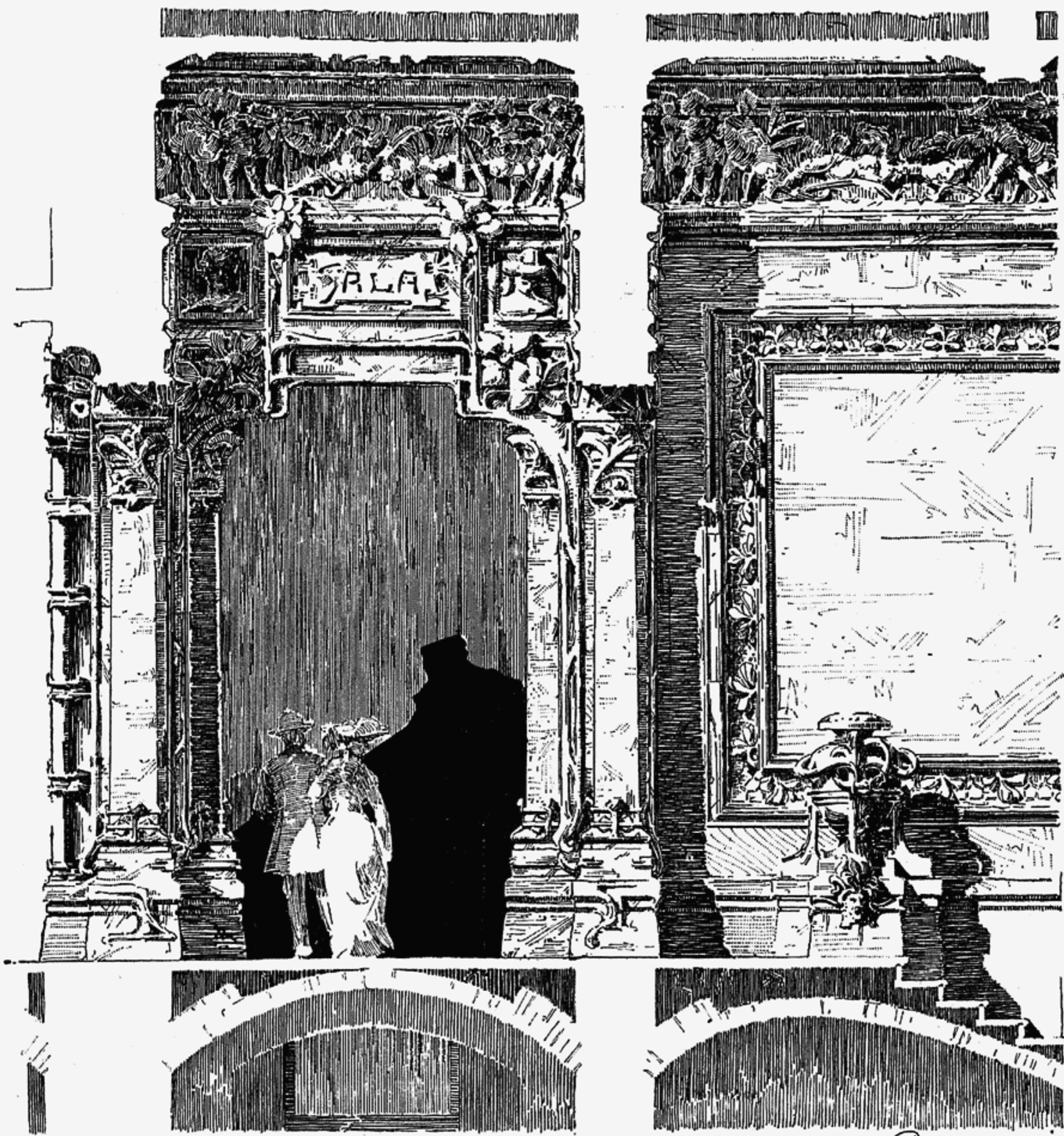
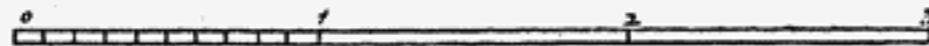
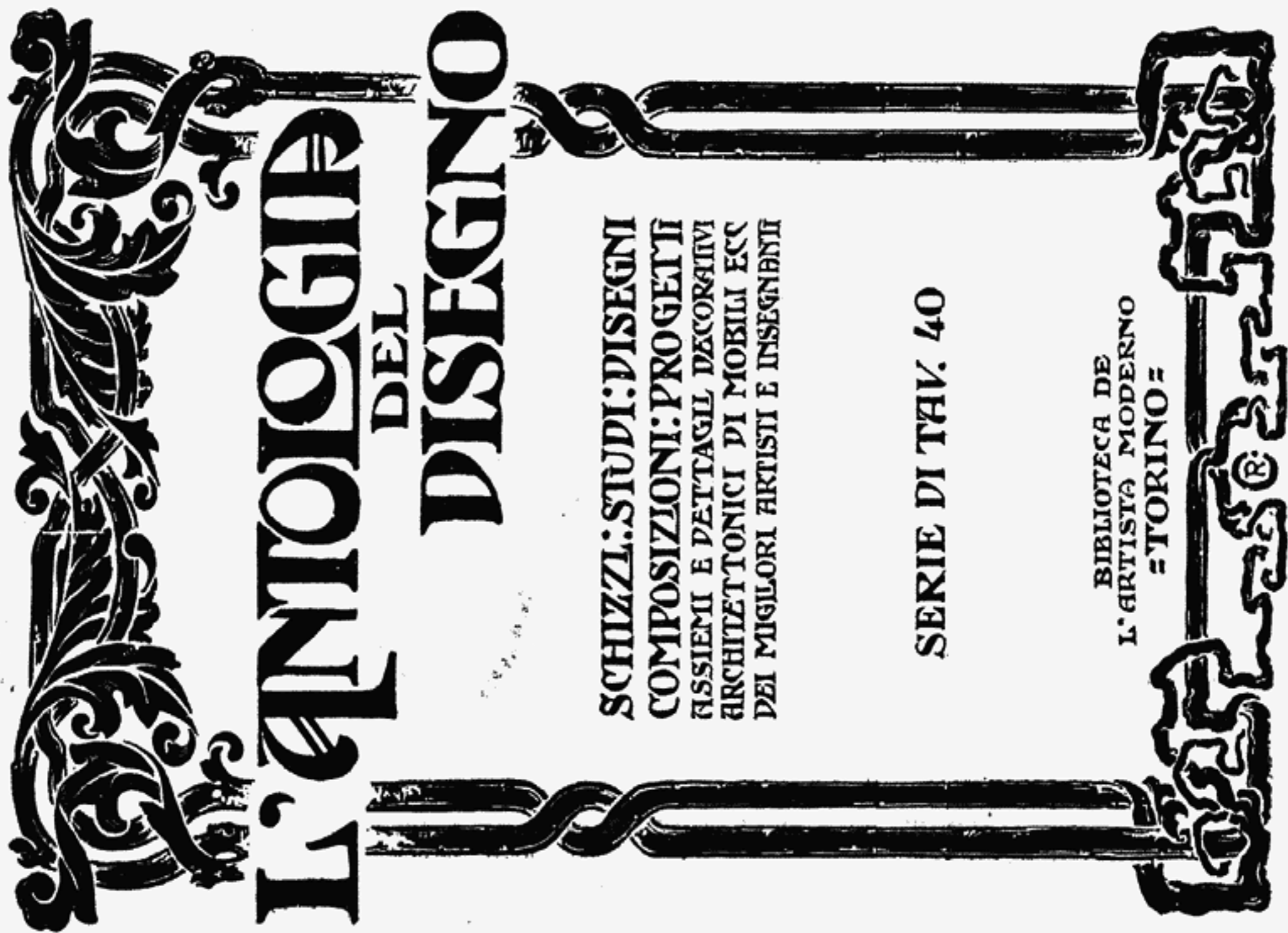


Fig. Premoli Alfredo



PROGETTO ARCHITETTONICO. — A. Premoli.

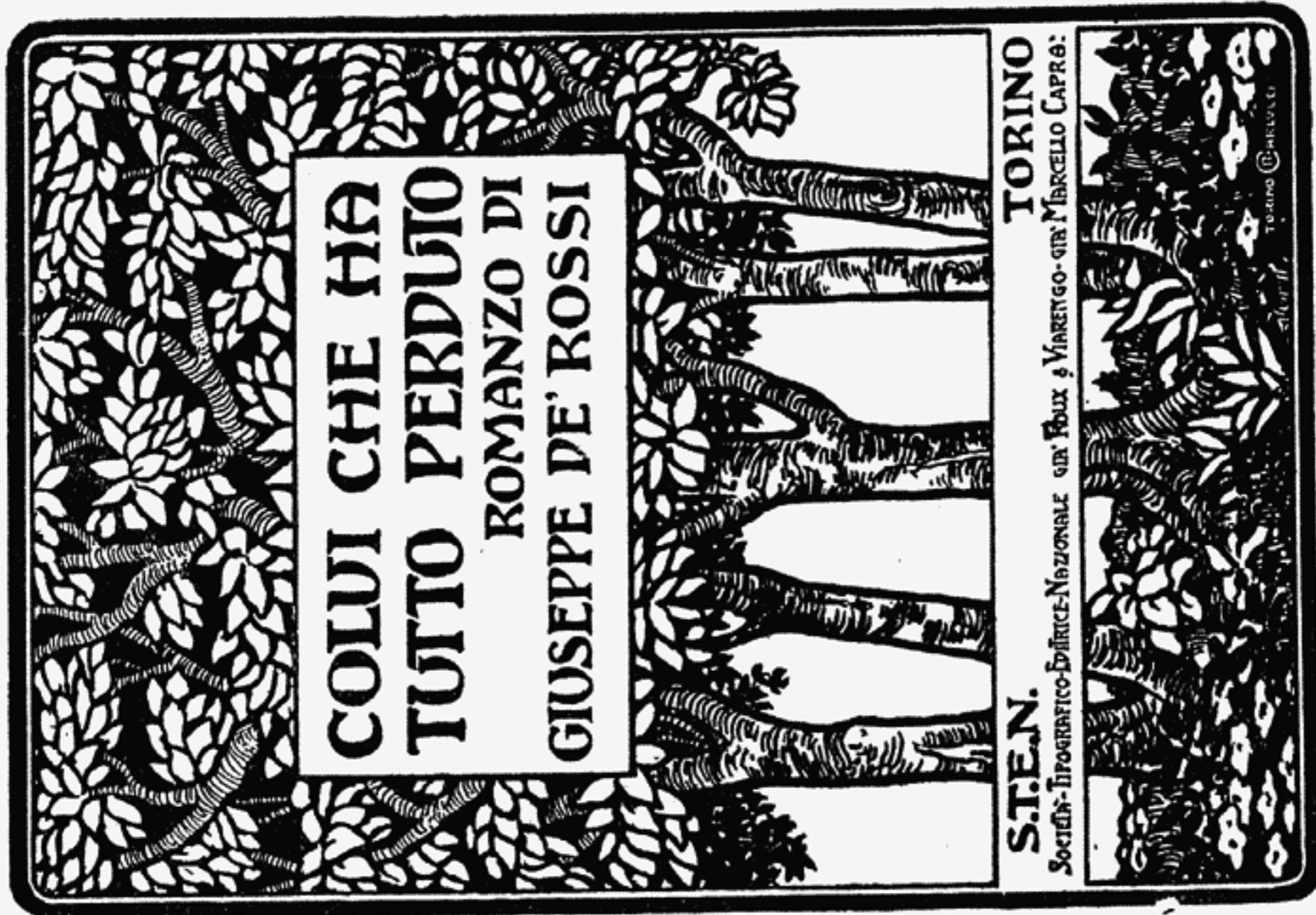


L'ANNOLOGIA DEL DISEGNO

SCHIZZI: STUDI: DISEGNI
COMPOSIZIONI: PROGETTI
ASSIEMI E DETTAGLI DECORATIVI
ARCHITETTONICI DI MOBILI ECC
DEI MIGLIORI ARTISTI E INSEGNANTI

SERIE DI TAV. 40

BIBLIOTECA DE
L'ARTISTA MODERNO
=TORINO=



**COLUI CHE HA
TUTTO PERDUTO
ROMANZO DI
GIOSEPPE DE' ROSSI**

S.T.E.N.
Società Tipografico-Editrice Nazionale via Po 48 - VARENGO - via MARCELLO CAPRA:
TORINO

MATITE - PENNELLI - SCALPELLI

Il sarcofago pubblicato a pag. 25, eseguito su disegno dell'arch. F. Carbone nel cimitero di Chiavari, è in travertino, capace di sette posti e costa circa L. 2600 senza il terreno.

★ A Giuseppe Robecchi, prete e patriota, Vigevano ha inaugurato, il 9 scorso mese, un busto, opera dello scultore Cesare Villa.

★ A Franz Liszt, in occasione del centenario, Presburgo ha inaugurato un busto presso la piazza della cattedrale, circondato da una cancellata con disegno riproducente alcune note, le quali chiudono uno dei lavori del grande compositore, con la iscrizione che deve servire di saggia ammonizione a tanti: *Il più ingrato è colui che dimentica.*

★ Un Museo alpino è stato inaugurato, il 17 dicembre scorso, a Monaco di Baviera.

Questo museo è il primo del genere che s'inaugura ed è una emanazione dell'Istituto alpino germanico-austriaco. Le collezioni rare e pregevoli che vi sono raccolte danno un interesse speciale al museo.

★ I palazzi dei vari Ministeri a Roma saranno edificati presto per essere pronti pel 1915. I progetti sono stati affidati a valenti architetti; quello del Ministero dell'Interno è stato affidato a Manfredo Manfredi; quello dell'Istruzione a Cesare Bazzani e quello di Grazia e Giustizia a Pio Piacentini.

★ Un cartello réclame, piccolo di proporzioni, ma efficace e rispondente allo scopo, è stato pubblicato dalla *Esposizione Nazionale Giovanile di Napoli*, inaugurata i primi del corrente mese.

Il cartelloncino che ha incontrato le lusinghiere e spontanee approvazioni dei competenti, è opera del giovane artista Manfredo Franco, già noto ai nostri lettori.

★ Un ateneo internazionale d'arte è stata una proposta svolta dal dott. Efsio Giglio Tos in un'assemblea internazionale della *Corda Fratres* a Roma.

L'istituzione sarebbe destinata a quei giovani, che quasi a coronamento degli studi compiuti, vogliono arricchire il loro corredo di nozioni scientifiche.

Questo istituto avrebbe la sua sede centrale a Roma e dovrebbe ripartirsi in tre accademie: Accademia Leonardo da Vinci a Milano, Michelangelo a Firenze e Raffaello a Roma.

L'Ateneo sarebbe certamente frequentato dagli stranieri che potrebbero, in tale modo, conoscere assai bene le bellezze artistiche e letterarie dell'Italia.

★ La Federazione degli artisti in Firenze, riunita in assemblea generale, la sera del dì 11 dicembre 1911, a ore 21, nella propria sede — Palazzo Ferroni, piazza S. Trinita, 4 — assemblea espressamente convocata per discutere sopra i furti di opere d'arte di proprietà pubblica che da molto tempo vanno ripetendosi in Italia e specialmente in Toscana; vivamente impressionata anche della impunità che spesso accompagna questo genere speciale della delinquenza umana, delibera:

1. di nominare tra i componenti — artisti e tecnici — che fanno e non fanno parte della Federazione, una commissione incaricata d'inquire sulle cause che portano alla perpetrazione dei furti lamentati, e sui modi e mezzi coi quali ordinariamente tali furti sono portati ad effetto;

2. d'invitare tutti gli artisti e quanti hanno un vero e sentito affetto per i capolavori e opere d'arte — facciano o non facciano parte della Federazione artistica di Firenze — a voler portare in seno alla detta Commissione suggerimenti utili o elementi di fatto che valgano ad escogitare i più sicuri mezzi di tutela e di conservazione del patrimonio artistico italiano che, per ogni animo ben nato, deve essere e rimanere sempre sacro ed inviolabile;

3. d'invitare tutti gli onesti a svolgere qualsiasi azione che possa condurre a rendere impossibile il ripetersi ancora di nuovi furti, esortarli a rintracciare possibilmente le opere trafugate, i loro possessori, e le responsabilità che potessero gravare su coloro cui spetta la tutela e la sorveglianza delle opere d'arte;

4. di rendere pubblica con ogni mezzo la presente deliberazione.

Gli abbonati del corrente anno che non hanno ancora inviato l'importo dell'abbonamento (L. 8) sono pregati di farlo con cortese sollecitudine.

Chi non intende rinnovare l'abbonamento all'anno 1912, è pregato di respingere il presente fascicolo, diversamente sarà ritenuto abbonato.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

è un nuovo *album* formato di grandi tavole in cartoncino patinato, con elegante cartella e riproduce **Composizioni, Progetti, Disegni, Studi e Schizzi** d'insieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, di mobili, ecc. dei migliori artisti e dei più valenti professori.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

si rende indispensabile agli studenti d'Istituti d'Arte, Istituti tecnici, Istituti professionali, Scuole normali, Scuole tecniche ed a tutti gli studiosi in genere.

1^a Serie, di 20 tavole, L. 4,50. — 2^a Serie, di 20 tavole, L. 4,50.

————— (Serie completa, di 40 tavole, L. 8.) —————

Il prezzo modico rende questa utile pubblicazione accessibile a tutti.

I migliori lavori premiati nei nostri concorsi mensili formano l'Album de L'Antologia del Disegno, da noi pubblicato.

★ Correggiamo degli errori in cui, non volendo, siamo incorsi nel numero scorso pubblicando dei nomi. A pagine 16-17-18 e 19 invece del nome Alessandrini deve leggere *Alessandri*; invece di Villa Canello deve leggere *Villa Carrello* ed invece di Umberto Bellotta si legga *Umberto Bellotto*.



★ Un'esposizione di monete rare, di un valore di oltre un milione di dollari, è stata tenuta alla convenzione annuale dell'Associazione Numismatica Americana.

Due monete di argento da un dollaro, coniate nel 1804 ed ora, perchè di un conio rarissimo, valutate L. 3600 ciascuna, sono forse le più interessanti nella mostra.

★ Un'esposizione di Calendari è stata aperta nei saloni di casa Doria, a Roma. Tale esposizione, organizzata dalla principessa Ruffo della Scaletta, ha scopo caritatevole.

I calendari, le cui decorazioni sono tanto variate da accogliere tutti i generi, hanno ottenuto un grande successo di curiosità, prima, e di vendita, poi.

★ Alla Permanente di Milano il giorno 10 corr. mese s'inaugurò la mostra di pastelli, acqueforti e monotipi.

★ Un'esposizione a Sofia sarà aperta prossimamente nella ricorrenza di grandi feste giubilari. Questa esposizione, che sarà internazionale, è la prima che si tiene a Sofia e comprenderà le Industrie, l'Agricoltura, il Commercio e le Belle Arti, l'Insegnamento, l'Igiene, ecc.

Lo scopo dell'Esposizione, che si sta preparando, è di far conoscere al popolo bulgaro e in modo speciale ai piccoli industriali, ai commercianti, agli artigiani e agli agricoltori, i progressi che si sono realizzati all'estero, e di spingerli con ciò a perfezionare i loro strumenti per dar maggiore e più remunerativo impulso alla loro produzione.



L'Antologia del Disegno è una recente pubblicazione con la quale l'*Artista Moderno* ha arricchito la sua *Biblioteca Artistica*. Quest'opera si presenta nuova sotto tutte le forme, e ragioni di prudenza ci consigliano a non enumerare i meriti di cui essa si distingue, trattandosi di cosa nostra.

Però tacere il nome degli autori, i quali con le loro opere concorsero a comporre questa raccolta, sarebbe stato imperdonabile da parte nostra, perchè verremmo meno alla dovuta gratitudine verso di essi.

L'opera è divisa in due serie di 20 grandi tavole ciascuna, su cartoncino patinato, di centimetri 23x32, e comprende *composizioni, progetti, disegni, studi e schizzi* d'assieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, ecc., degli architetti: M. Ceradini, professore nell'Accademia Albertina; E. Basile, direttore dell'Istituto di Belle Arti di Palermo; Q. Angeletti, professore nell'Ospizio San Michele a Roma; Misuraca, professore nell'Università di Genova; A. Lora, direttore dell'Istituto professionale di Lanciano; S. Gambini di Milano; A. Genta, professore della Regia Accademia Militare di Torino; B. G. Savio di Trieste; U. Forti di Carpi; degli artisti: G. Di

Grazia di Corleone, A. Zaccheo di Roma, F. Boni di Firenze, A. Zambelli di Como, F. Carbone di Chiavari, F. Melis-Marini di Cagliari, V. Scuffi di Genova, M. Bierti di Udine, P. Moggia di Milano, e dei professori: F. Carleschi, direttore della Scuola Tecnica di Pontevico; A. Pedroni, della Scuola Tecnica di Monza; Lo Vasco, della R. Scuola Tecnica di Milano; Leonida Villani, della R. Scuola Tecnica di Cuneo; C. Bisi, della R. Scuola di Brescello; T. Dallara, di Milano; Luigi Chiapperini, del R. Istituto Tecnico di Messina; R. Trombetti, della R. Scuola Normale di Imola; S. Pirani, direttore della R. Scuola Tecnica di Sciacca; F. Rossi, scultore, dell'Istituto Professionale di Bologna; F. Perilla, della Regia Scuola Tecnica di Porto Maurizio; L. D'Eugenio, della R. Scuola Normale di Lacedonia, e distintissimi altri.

Questi nomi sono più che sufficienti per dire dell'importanza della pubblicazione e dell'utilità sua per gli studenti delle scuole d'arte e delle scuole tecniche in generale.

Le due serie, di 20 tavole, ciascuna L. 4,50.

La serie completa di 40 tavole, chiusa in elegante cartella, L. 8, franco di porto.

Inviare ordinazioni alla nostra Amministrazione.



Il fuoco è il tema da svolgere per il premio Curlandese che l'Accademia di B. A. di Bologna ha quest'anno bandito per i pittori. Il quadro figurativo deve avere il lato maggiore non meno di metri 1,50. Scadenza 15 aprile 1912. Per programma particolareggiato rivolgersi all'Accademia di Bologna.

Per la stazione ferroviaria di Milano è stato bandito, dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, d'accordo col Comune, un concorso fra gli

ingegneri, architetti ed artisti italiani. Scadenza 30 giugno 1912. (Ved. N. 21, anno 1911).

Opere in cesello di soggetto sacro è il concorso bandito pel triennio 1910-11-12 del lascito *Prete Luca Brian* di Milano.

I concorrenti devono essere italiani e non superare i 40 anni. Le opere devono essere originali ed eseguite su qualunque metallo.

L'invio della domanda deve farsi fino al 1° ottobre 1912, quello delle opere fino al 13 stesso mese, all'indirizzo dell' *Ispettorato del Castello Sforzesco, Milano*.

Concorso quinquennale Ussi, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze. Vi saranno due premi di eguale valore, e cioè di L. 17.000 (diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, anno 1911).

Per una nuova capitale da costruirsi è stato, dal governo australiano, bandito un concorso internazionale per un progetto di piano regolatore. La capitale sarà quella della federazione che dovrà sorgere a Camberra sul confine tra lo stato Vittoria e quello di New South Waly. Il termine del concorso è fissato al 31 gennaio corrente.

Sono stati stabiliti dei premi per la somma complessiva di lire 3000 sterline, così ripartite: lire sterline 1750 al progetto che risulterà primo; 750 al progetto che risulterà secondo; 500 al progetto che risulterà terzo.

Le condizioni generali del concorso sono le seguenti:

I piani principali e particolari dovranno avere la scala e le altre dimensioni in misure inglesi e dovranno uniformarsi al campione della carta geodetica della regione comprendente Camberra; detto campione si trova allegato al bando di concorso.

Nel piano generale occorre che siano tracciati nel modo più semplice possibile le costruzioni

➡ *È uscita la seconda serie* ➡

delle Tavole Murali

IL DISEGNO NELLA SCUOLA

Questa *seconda serie* si compone di 10 grandi tavole, su carta forte, e comprende modelli semplici e pratici, quali si richiedono nelle nostre scuole. Adatti e studiati motivi ornamentali intrecciati con elementi geometrici formano dei modelli che senza la pretesa d'essere opere d'arte, riescono invece modelli utilissimi per l'insegnamento e pratici per le prove d'esame.

La *seconda serie* costa L. 6,50. Agli abbonati si cede per 4,50 franco di porto. Le due serie L. 8,50 franco di porto.

Chi all'importo dell'abbonamento annuo (Lire 8 Italia - Lire 10 Estero), aggiungerà L. 1, riceverà la medaglia commemorativa del decimo anno di vita della Rivista. Chi invierà l'importo di 5 abbonamenti riceverà la medaglia d'argento, e chi invierà l'importo di 25 abbonamenti riceverà la medaglia d'oro di 18 carati.

pubbliche e le private, i parchi, i giardini, i ponti, ecc. Gli edifici speciali come: il Parlamento, i ministeri, l'università, i musei, le gallerie sono elencate a parte nel predetto bando di concorso.

La parte descrittiva che dovrà accompagnare il progetto complessivo dovrà essere fatta a stampa o scritta a macchina. Restano quindi vietati i manoscritti.

I disegni dovranno essere preparati in modo da venire facilmente riprodotti sui giornali tecnici per renderli di pubblica ragione.

Il progetto in generale e i disegni relativi dovranno inviarsi prima della data suesposta al segretario del dipartimento dell'interno a Melbourne.

Ingegnere municipale della città di Pallanza (Novara). Stipendio L. 1800 annue aumentabili. Scadenza 31 gennaio.

Architetto presso la soprintendenza ai monumenti di Bari. Stipendio L. 2500.

La domanda scritta su carta da L. 1,20 dovrà essere presentata non più tardi del 31 gennaio al Ministero della P. I. (Direzione generale delle antichità e belle arti), e contenere la indicazione precisa della dimora del concorrente, unitamente ai seguenti documenti legalizzati:

1. diploma di architetto, e di ingegnere civile in una scuola di applicazione per gli ingegneri e di professore architettonico in un istituto di belle arti; 2. certificato di nascita; 3. di cittadinanza italiana; 4. medico, di sana costituzione fisica; 5. di buona condotta; 6. di penalità.

I documenti indicati ai numeri 3, 4, e 6 dovranno essere di data non anteriore al 31 ottobre 1911. Il concorrente dovrà allegare altresì alla domanda un elenco dei documenti e dei titoli presentati. L'esame consisterà in due prove: una

scritta e grafica e una orale, e si terrà in Roma nei giorni che verranno fissati dalla commissione esaminatrice. Per la prova scritta sarà indicato ai concorrenti un monumento da restaurare. I concorrenti dovranno:

1. illustrare il monumento sotto i riguardi artistici, con riferimento all'epoca storica a cui esso appartiene;

2. proporre il restauro, con dimostrazioni tecniche e grafiche.

Nell'esame orale i candidati dovranno dar prova di conoscenza della storia dell'arte, specialmente nei riguardi dell'architettura e con speciale riferimento al posto a cui aspirano.

Concorsi Fumagalli presso la R. Accademia di Brera per l'anno 1912.

Possono prendere parte tutti gli artisti italiani che non abbiano compiuto i trentadue anni di età al 15 luglio 1912.

Gli artisti che intendono prender parte ai concorsi presenteranno innanzi il 30 giugno 1912 regolare domanda.

Per tali concorsi sono assegnati tre premi di L. 1200 ciascuno, e cioè: uno per la *scultura*, uno per la *pittura di figura* (religiosa, storica, di genere, ritratti, ecc.), ed uno per la *pittura di paesaggio* (marina, prospettiva, fiori, ecc).

Concorso Gavazzi riguardante *pittura storica*, riservato esclusivamente agli alunni usciti dalla scuola di pittura dell'Accademia di Brera nell'ultimo quinquennio. Premio L. 3000.

Concorso Mylius per la *pittura ad olio*: premio L. 800; per la *pittura ad affresco*: due premi di L. 800 ciascuno.

Concorsi Canonica con tre premi di L. 1500 ciascuno e cioè: uno per la *pittura*, soggetto « Danzatrice », uno per la *scultura*, soggetto « L'eroe », uno per la *pittura*, soggetto « L'eroe ».

Tutti dovrebbero inviare alla nostra Amministrazione indirizzi di persone che probabilmente si abbonerebbero.

A tutti saranno inviati gratis numeri di saggio.

Se i lettori non troveranno più in vendita la Rivista in alcuni paesi, si rivolgano alla nostra Amministrazione, Via Garibaldi, 41 - Torino. Ai rivenditori che non hanno regolato il conto sarà sospesa la spedizione della Rivista.

Agli abbonati nuovi si cederanno tutti e sette i volumi disponibili (Vol. III, V, VI, VII, VIII, IX e X), per sole **L. 45**, franco di porto, mentre importano una somma totale di L. 93, oltre alle spese postali.

Gli abbonati dell'Estero possono anche rivolgersi direttamente alla nostra Amministrazione: *Via Garibaldi, 41 - Torino.*

ed uno per l'*architettura*, soggetto « Edificio stabile ad uso esposizioni temporanee ».

Concorsi Oggioni per la pensione di pittura per l'anno 1912, con l'assegno annuo di L. 4200.

Concorso Gloria per *architettura*, soggetto: Villino da costruirsi in una grande città d'Italia. Premio L. 500.

Concorso Vitalini per *architettura*, soggetto: Ricordo monumentale da erigersi in Milano. Premio L. 1500.

Per programma particolareggiato ed altre istruzioni rivolgersi all'*Ispettore economo dell'Accademia di Brera, Via Principe Umberto, 32, Milano.*

Al concorso per le porte minori del Duomo di Milano, bandito nell'anno scorso hanno preso parte 18 concorrenti.

I soggetti che dovevano essere svolti sono: per le porte laterali « Costantino e Sant'Ambrogio », sostituito a « Santa Tecla » del concorso del marzo 1903 e per le porte estreme gli « arcangeli Michele e Uriele » per una « Raffaele e Gabriele » per l'altra.

Dei lavori presentati è stata fatta una pubblica esposizione nelle sale al primo piano del palazzo di Brera e la Commissione aggiudicatrice del concorso, composta dei signori C. Romussi e Monsignor A. Nasoni per la Fabbrica, Camillo Boito per il Ministero della P. I., E. Butti e G. Sommaruga per l'Accademia di Belle Arti, L. Cavenaghi, G. Giacchi e Luigi Secchi per designazione dei concorrenti, ha compiuto il suo lavoro dopo quattro lunghe sedute, dichiarando che pur riconoscendo nei bozzetti presentati delle qualità degne di lode, non ha riscontrato lavori da essere scelti per l'esecuzione.

Così si è limitata ad assegnare sette premi di L. 500 ciascuno ai concorrenti: pittore Buffa; ar-

chitetti Casarini e Mariani associati agli scultori Girelli e Violi; prof. Lombardi e Borgiani; Mario Quadrelli; scultore Paolo Sozzi; scultore Labò coll'arch. Quadri; scultore Boninsegna.

BIGLIETTI APERTI

I buoni abbonati che in tutti i modi s'interessano e s'adoperano per il miglioramento della Rivista, procurando abbonamenti e proponendoci degli aderenti, ringraziamo vivamente. Vorremmo esternare loro, singolarmente, i nostri sensi di gratitudine, ma il gran numero di tali affezionati abbonati e la ristrettezza dello spazio disponibile non ce lo consentono. Perciò, vadano a tutti, indistintamente, i nostri cordiali e sentiti ringraziamenti.

I corrispondenti che non hanno ancora ricevuto la *Tessera* sono pregati di tenerci avvertiti per poterli soddisfare sollecitamente.

Per i premiati ai nostri concorsi facciamo stampare espressamente un artistico ed elegante diploma; perciò gl'interessanti ci scusino il ritardo dovuto alla premura che noi abbiamo nel volerli accontentare veramente.

Gli amici che nel rinnovare l'abbonamento ci scrivono con tanto affetto ed entusiasmo si abbiano i ringraziamenti più cordiali da parte nostra. Noi, che non siamo sordi a tante belle manifestazioni d'affetto, restiamo confusi e mortificati nel vederci impotenti nel contraccambio. Ma voi, buoni amici, che seguite, esaminate e studiate tutte le nostre azioni, saprete scusarci — questo ci conforta e ci assicura dell'immutabilità della vostra benevolenza e c'incoraggia nel proseguire dritto nel nostro cammino.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

Della IV annata, tanto ricercata ed esaurita da molto tempo, abbiamo trovato nei nostri magazzini poche copie rilegate elegantemente, con copertina a colore ed oro. Queste poche copie sono messe in vendita a L. 15; agli abbonati si cedono per sole L. 8 franco di porto. Coloro che sono sprovvisti di questo volume si affrettino ad acquistarlo perchè è utile a tutti e raro.

Relazioni e rapporti degli Abbonati fra di loro

Se diamo uno sguardo al passato, possiamo dire con non vana compiacenza, che il nostro lavoro ed i nostri sacrifici non sono stati nè inutili, nè sciupati, e se consideriamo che a centinaia sono le copie che quindicinalmente passano i confini, e che mentre noi leggiamo un fascicolo, quello stesso fascicolo, più tardi, arriverà ai nostri amici lontani come un saluto della nostra ridente terra, una soddisfazione intima viene maggiormente ad incoraggiare e a stimolare il nostro lavoro ed i nostri impegni.

Non vi è paese in Italia nel quale l'*Artista Moderno* non abbia almeno un amico, nello stesso modo che non vi è città del mondo in cui non conti un lettore entusiasta. Ora, è intento dell'*Artista Moderno* avvicinare questi amici come in una grande famiglia, in guisa che tutti possano direttamente corrispondere tra di loro nel modo più facile e proficuo.

Tra gli abbonati possono esservi di quelli che avrebbero bisogno d'informazioni e di notizie riguardanti persone o cose di paesi lontani; ebbene, *senza alcuna spesa*, l'*Artista Moderno* sarà lieto di soddisfarli mettendoli in diretta comunicazione con le persone che meglio potranno accontentarli. Chiunque avrà bisogno d'informazioni potrà scrivere, quindi, alla nostra Direzione, la quale, con premurosa sollecitudine, invierà gli schiarimenti ed indirizzi degli amici lontani ai quali rivolgersi come a vecchi amici.

Questo sia per i nostri abbonati una prova dell'interessamento che l'*Artista Moderno* sente per essi e per il loro miglioramento.

Paesi in cui l' "Artista Moderno" ha degli abbonati e in cui tutti i lettori possono avere informazioni e mettersi in diretta corrispondenza.

ASIA.

Gerusalemme - Giaffa - Smirne - Macao (China).

AMERICA.

Stati Uniti Nord America: New York - Philadelphia - Columbus - Broochlin - Northfield Vermont - Ossiuing - S. Francisco-Barre - Meckess Rochs Pa - Hawthorne - Mexico City - Oacland. - Morristown.

Guatemala: Guatemala.

Brasile: Rio grande - Porto Alegre - Rio Janeiro - Bage-Bahia - Barbacena - Cacheira do Campo - Campinas - Iabotao - Lorena - Nictheroy - San Paolo - Pernambuco - Ponte Nova - Bagé - Nova Trento.

Argentina: Buenos Aires - Santa Fè - Flores - Bahia Blanca - Cordoba - La Plata - Mendoza - Rosario - Santa Cruz - Uribelarrea Viedma - Fortin Mercedes - Tucuman.

Uruguay: Montevideo - Paysandu - Los Piedras Mercedes - Villa Colon.

Chili: Valparaiso - Concepcion - Iquique - Maud - Puntarenas - Santiago - Talca - Valdivia - Galilezos.

Bolivia: La Paz - Sucre.

Perù: Arequipa - Callao - Cuzco - Lima - Brena - Pinza.

Columbia: Bogotá - Barranquillo - Ibaque - Mosquera.

Venezuela: Caracas - Maracaibo - Valencia.

America Centrale: Cartago - Panamá - S. Ana - San Salvador - Santa Tecla - Vittoria.

Equatore: Cuenca - Quito - Riobamba - Sigsig.

Messico: Guadalagara - Morelia - Puebla.

AFRICA.

Cairo - Alessandria - Capetow - Mocambique - Mochelia - Bulao.

EUROPA

Austria - Ungheria: Fiume - Gradisca - Riva - Rovigno - Trento - Trieste - Rovereto - Warasdin - Gorizia - Parenzo - Lovrana - Lubiana - Ala - Vienna - Villazzano - Pola - Tragno - Zara - Pirano - Lana.

Belgio: Autoing - Gran Bigard - Hectel - Liegi - Tournai - Verviers.

Bulgaria: Ruschuch - Kazanlik - Eschi - Diumaia - Samacov.

Germania: Breslau.

Francia: Cabbè Roquebrune - Parigi - Monaco - Nizza - St-Romaine - Montecarlo - St-Etienne Loire.

Inghilterra: Farnborough Hants - Londra - Moltre - Hamrun.

Montenegro: Cettigne.

Portogallo: Braga - Lisboa - Porto.

Rumunia: Galatz - Bucarest - Constantia.

Russia: Odessa - Ivanow - Tortosa - Vorneschenc - Irkutsk (Siberia).

Spagna: Bezar - Cadiz - Campello - Carmona - Giudadela - Cordoba - Eciza - Gerona - Huesca - Madrid - Malaga - Montilla - Sevilla - Salamanca.

Svizzera: Cavigliano - Berna - Zurigo - Loco - Lugano - Meileno - Ascona.

Turchia: Costantinopoli - Scutari.

NUOVA EDIZIONE ↗

RACCOLTA DI MOBILI IN DIVERSI STILI

È questa una pubblicazione che raccoglie una scelta e pratica produzione di mobili delle più rinomate Case, in modo da formare un corredo completo e vario per una buona guida nella fabbricazione di qualsiasi mobile. Le riproduzioni sono in grandezza tale da mettere bene in evidenza anche i più minuti dettagli. L'opera completa, composta di 36 tavole di grande formato, centim. 35×47, costa solo L. 50.

Agli abbonati si cede con lo sconto del 33%, e cioè per sole L. 34, franco di qualunque altra spesa a domicilio.

□ **NUOVA EDIZIONE**

RACCOLTA DI ORNATI ANTICHI E MODERNI

I fabbricanti di mobili, gli scultori in legno e gli artisti in generale, con questa opera hanno un valido aiuto nel progettare mobili di qualunque stile. Sono 25 tavole in finissima eliografia, di grande formato, cent. 35×47, che per il prezzo mite con cui sono messe in vendita, si rendono accessibili a tutti.

L'opera completa costa L. 35, ma agli abbonati si accorda lo sconto del 33% e cioè per sole L. 25 franco di porto.

□ ◆ □ **Edizione di lusso** □ ◆ □

ADDOBBI E DRAPPEGGI IN STILE FANTASIA

È questa pubblicazione quanto mai ricercata e guida pratica per tappezziere e per l'artista compositore ambientista. L'opera completa, in fotocromia e fototipia, di 50 grandi tavole, formato 35×47, a titolo di saggio si vende per L. 50. Agli abbonati s'invia per sole L. 34, franco di porto.

L'ARCHITETTURA DI G. SOMMARUGA

con prefazione di Ugo Monneret de Villard.

Ricchissima pubblicazione di 60 tavole, formato 40 × 30, finemente eseguite in fototipia e fotoincisione fac-simile acquaforte, e 8 tavole fuori testo con sezioni, facciate, piante, ecc.

Questa raccolta è del massimo interesse non solo per il valore delle opere riprodotte, ma bensì, perchè è la prima edizione completa la quale rispecchia tutta l'attività di un artista valoroso italiano, sia nelle costruzioni di ville, palazzi ed edifici, sia di monumenti, tombe, mausolei, ecc.

L'opera completa con elegante cartella di tela e oro L. 60, franco di porto ai nostri abbonati.

Inviare vaglia e ordinazioni alla nostra Amministrazione, via Garibaldi, 41.

PUBBLICAZIONI D'ARTE

che si cedono col 33 % di sconto agli abbonati

- Prima Esposizione Italiana di Architettura in Torino.** — Raccolta di progetti d'Arte Moderna e di Studi d'Arte Antica. 100 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 100
- Addebbi e Drappeggi in stile fantasia.** — Guida pratica del tappezziere. 50 Tavole in fotocromia e fototipia, cm. 35×47 . . . L. 50
- Dipinti diversi del Palazzo dei Borboni a Parigi.** — Storia di Psiche ed altre decorazioni celebri di Boucher. 16 Tavole in fototipia, cm. 35×45 . . . L. 50
- Motivi di figura (soggetti sacri) applicati alla pittura decorativa ornamentale.** — Opera diretta dal prof. comm. R. Morgari. 25 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 35
- Arte piemontese dal XV al XIX secolo.** Raccolta importante ed indispensabile ad architetti, decoratori ed artisti in genere. 50 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 40
- Stucchi ed Affreschi del Real Castello del Valentino.** — Pubblicazione di 45 Tavole in fototipia, cm. 35×47, e riproducenti i capolavori che adornano questo celebre edificio L. 60
- Il coro di San Pietro in Perugia.** — Gli'intagli celebri di questo coro, riprodotti nel loro assieme e nei particolari più minuti ed interessanti, sono raccolti in 60 Tavole in fototipia, cm. 37×47 . . . L. 60
- Raccolta di Camere moderne in diversi stili.** — Pubblicazione di serio interesse pratico ed artistico che si compone di 40 grandi tavole in finissima eliografia montata su cartoncino. Gli ambientisti, gli scultori ed ebanisti, i tappezziere e decoratori non dovrebbero esserne sprovvisti dato anche il costo minimo . . . L. 50

LA SCUOLA DEL DISEGNO

Periodico Didattico-Artistico

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Diret. e Amm.: Via Nino Bixio, 71 - Roma

Abbonam. annuo L. 8; al Supplem. illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

Rivista Illustrata che conta trent'anni di vita

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo a Firenze.

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero Lire 7

LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli.

SOCIETÀ ANONIMA TENSI

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori